

QUADERNI DEL CENTRO STUDI



CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

n. 143/2014

**MONITORAGGIO SUI BANDI
PER I SERVIZI DI INGEGNERIA
ANNO 2013**

Il presente testo è stato redatto da un gruppo di lavoro coordinato da Massimiliano Pittau e composto da Emanuele Palumbo, Maria Morgillo e Lorenzo Passeri Mencucci.

SOMMARIO

9	AI LIBERI PROFESSIONISTI È PRECLUSA LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA
18	1. I BANDI PUBBLICATI
18	1.1 Bandi per servizi di ingegneria
23	1.2 I bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori
35	1.3 I bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori (appalti integrati, project financing e concessioni di lavori)
42	1.4 I concorsi di idee e di progettazione
44	2. I BANDI AGGIUDICATI
44	2.1 Bandi per servizi di ingegneria
54	2.2 Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori
65	2.3 Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori
73	Nota metodologica

AI LIBERI PROFESSIONISTI È PRECLUSA LA PARTECIPAZIONE ALLE GARE PER SERVIZI DI INGEGNERIA

La lieve ripresa registrata nell'ultimo trimestre del 2013 non è stata sufficiente a compensare il crollo delle gare per servizi di ingegneria in Italia, tanto che, per somme stanziare, l'anno appena concluso si rivela come il peggiore degli ultimi 20 anni.

Una crisi senza fine che, in base al rapporto annuale del Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri sui bandi di gara per l'affidamento dei servizi di ingegneria, ha visto scendere gli importi destinati a tali servizi sotto la soglia dei 400milioni, quasi il 30% in meno rispetto al 2012 e appena un terzo di quanto stanziato nel 2009.

La drastica riduzione degli importi dei bandi ha riguardato indistintamente tutte le tipologie di gara, sia quelle in cui era richiesta l'esecuzione dei lavori (appalti integrati, project financing, ecc.) che quelle in cui, al contrario, non era prevista, fino ad arrivare ai concorsi di idee e di progettazione.

E quest'ultima annotazione costituisce l'ennesimo duro colpo per i liberi professionisti e per i piccoli studi di ingegneria, che già esclusi dalle gare dei servizi di ingegneria con esecuzione, possono accedere solo alla gare senza esecuzione.

Ma anche in tale ambito, la situazione non è affatto rosea ed anzi i professionisti si rivelano estremamente penalizzati a tal punto che sono quasi del tutto esclusi dal mercato.

In base alla normativa vigente¹, infatti, le stazioni appaltanti possono richiedere tra i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi di partecipazione un *“numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre*

¹Cfr Art 263. Comma 1 d del Dpr.n.207 del 5 ottobre 2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*



anni (...), in una misura variabile tra 2 e 3 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico".

Ebbene, prendendo in esame i bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) pubblicati nel 2013, il valore medio del numero minimo di persone richieste alle imprese per la partecipazione alle gare è circa 6.

Considerando che in Italia solo **lo 0,3% delle imprese** appartenenti alla classe Ateco 71.12.1 attinenti alle *attività degli studi di ingegneria* ha più di 5 addetti², appare evidente come la partecipazione alle gare sia in tal modo praticamente preclusa a tutti i liberi professionisti e ai piccoli studi, che possono ambire solo alle aggiudicazioni di gare di importi esigui.

Le conseguenze deleterie di questa situazione coinvolgono pesantemente anche tutti i giovani ingegneri in procinto di "lanciarsi" come liberi professionisti sul mercato, visto che l'unica strada da loro percorribile per partecipare alle gare di appalto pubbliche resta quella dell'assunzione presso uno studio di medio-grandi dimensioni o una società di ingegneria.

L'anno tuttavia si è concluso con un'importante novità normativa: il 21 dicembre 2013 è entrato infatti in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n.143 del 31.10.2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*" in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Da quella data, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di ingegneria devono fare riferimento al decreto citato per fissare l'importo a base d'asta, ponendo fine, ci si augura, alla situazione confusa esistente al riguardo.

Dall'analisi dei dati del 2013, infatti, emerge che quasi il 60% dei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) non riporta il criterio con cui è stato fissato l'importo a base di gara. E sebbene prima dell'entrata in vigore del nuo-

²Dati Istat - 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi 2011

vo decreto fossero tornate in essere le *tariffe professionali*, almeno per quanto concerne la determinazione dell'importo a base d'asta delle gare pubbliche per servizi di ingegneria³, solo il 15,1% ha fatto riferimento alle tariffe del DM. 4/4/2001.

Eppure la determinazione dell'importo a base d'asta riveste un valore fondamentale nell'ambito di una gara dal momento che questo può indirizzarne lo svolgimento secondo una procedura anziché un'altra. A tal proposito, vale la pena sottolineare che al monitoraggio sfuggono tutti quegli incarichi sotto soglia affidati, come previsto dal Codice degli appalti⁴ e confermato dal nuovo Regolamento⁵, mediante una *procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* per le gare con importo inferiore ai 100mila euro o "mediante cottimo fiduciario"⁶ (trattativa privata) per le gare con importo sotto i 40mila euro. Si tratta dunque di affidamenti per i quali non sarebbe necessaria la pubblicazione del bando, se non per procedere alla formazione di elenchi di professionisti da invitare alla procedura negoziata per le gare sotto i 100 mila euro. Considerando che tra i bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione rilevati nel 2013, la quota di quelli con importo inferiore ai 100mila euro è pari a circa l'**85%**, appare evidente come la stragrande maggioranza dei bandi sia pleonastica; di conseguenza, la pubblicazione del bando era strettamente necessaria solo nel **15%** dei casi.

Tornando ad analizzare le inadempienze rispetto alle disposizioni normative, viene ampiamente disattesa anche la norma⁷ che prevede l'indicazione nei bandi di gara del **ribasso massimo consentito**: nel 2013 solo il 31,7% dei bandi senza esecuzione dei lavori (con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro), ha chiaramente indicato la soglia limite.

³Art.5 comma 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" (GU n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129) "Fino all'emanazione del decreto (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali".

⁴Art.91 comma 2 del Dlgs 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) aggiornato dal Dlgs 152 del 11 settembre 2008.

⁵Art.267 del DPR n.207 del 5 ottobre 2010 (Nuovo regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti).

⁶Art.125 comma 11 del Codice. La soglia di 20.000 euro è stata portata a 40.000 euro dalla L. 12 luglio 2011, n. 106.

⁷Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque **non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento**; (...)".



Non può destare dunque meraviglia se dai dati in esame si evince abbastanza chiaramente che l'obiettivo di ridurre gli eccessivi ribassi che hanno caratterizzato le aggiudicazioni negli ultimi anni (che era lo scopo dell'introduzione della norma citata) è decisamente lontano, visto che le gare continuano ad essere aggiudicate con ribassi molto consistenti che raggiungono anche il 93%⁸. Va tuttavia evidenziato che la situazione è, da questo punto di vista, in evoluzione positiva e il valore medio dei ribassi è in progressivo, seppur lieve, calo: per i servizi di ingegneria senza esecuzione il ribasso medio registrato nel 2013 è pari al 34,5% (contro il 37,7% del 2012 e il 41,3% del 2011), mentre quello relativo alle gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori è pari al 19,9% (contro il 21% del 2012 e il 22,7% del 2011).

Un'altra norma, frequentemente disattesa, è quella poi che obbliga le stazioni appaltanti ad utilizzare unicamente il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** per l'affidamento degli incarichi di ingegneria e architettura per importi superiori ai 100mila euro⁹: in base ai dati elaborati dal Centro studi, nel 2013, un bando su 10, con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro, non segue la normativa, indicando come criterio di selezione delle offerte quello del **prezzo più basso**.

Una certa arbitrarietà da parte delle stazioni appaltanti a dispetto di quanto stabilito e ben fissato dalle norme, si rileva anche per ciò riguarda i fattori ponderali che vengono attribuiti ai criteri nella determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'art.266 comma 5 del "Nuovo regolamento" ha infatti fissato il range entro cui fissare il valore attribuito ai diversi fattori, ma il 7,6% dei bandi pubblicati nel 2013 riporta valori "fuori norma".

Un ultimo aspetto che merita di essere evidenziato è che nel 2013 vi sono ancora stazioni appaltanti che chiedono il versamento di una cauzione, provvisoria o definitiva, laddove la norma¹⁰ non lo prevede (se ne sono registrati 21 casi).

Tornando ai dati statistici, il crollo registrato non ha riguardato solo gli impor-

⁸È il caso della gara del Comune di Vimodrone (MI) per affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misura e contabilità assistenza al collaudo coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale lungo la via Padana superiore tra la località San Giuseppe e Cimitero ed opere annesse.

⁹Si veda in proposito "*L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)*" c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la **Circolare 30 ottobre 2012, n.4536** del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012.

¹⁰Art.268 del DPR 5 ottobre 2010, n.207



ti, ma anche il numero di gare bandite: 3.204 (a cui si aggiungono 489 gare per la formazione di elenchi di professionisti), oltre 700 in meno rispetto all'anno precedente. E l'aspetto più preoccupante per i professionisti è che si è ridotto di molto il numero di gare senza esecuzione (1.853 contro le quasi 2.400 del 2012), ossia l'unica tipologia di gara in cui i professionisti, nelle diverse tipologie di associazione (liberi professionisti, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), riescono a concorrere con speranza di vittoria.

A livello regionale, la Sicilia, la Lombardia, il Trentino, la Campania e il Lazio, risultano le regioni che hanno più "movimentato" il mercato dei servizi di ingegneria dal momento che gli enti pubblici di queste regioni hanno bandito gare per un valore complessivo compreso tra i 30 e i 35 milioni di euro¹¹ ciascuna.

Per quanto riguarda le aggiudicazioni il quadro che emerge dall'analisi dei dati annuale è diversa evidenziando valori in linea con quelli del 2012, anche se in lievissima flessione, per quanto concerne il numero (1.179 contro 1.190), ma facendo registrare un leggero incremento degli importi aggiudicati¹² (+2,4%) rispetto all'anno precedente.

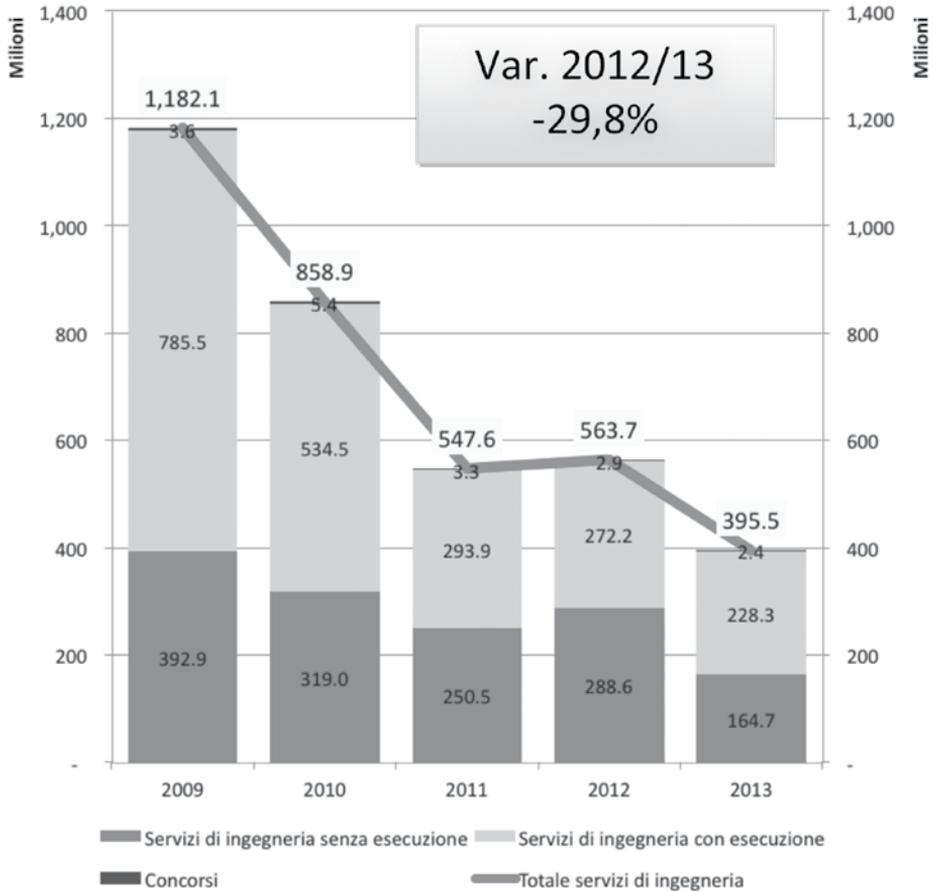
Un incremento legato tuttavia esclusivamente all'aumento degli importi aggiudicati per gli appalti integrati e le altre gare con l'esecuzione dei lavori, mentre si rileva un calo per quanto concerne le gare senza esecuzione.

Limitatamente ai liberi professionisti, nelle diverse tipologie di compagine nelle quali essi possono associarsi (liberi professionisti singoli, studi associati, società di professionisti, RTI/ATI di soli professionisti), essi si sono aggiudicati nel 2013 il 27,5% delle gare, pari però ad appena l'1% degli importi: non tenendo conto delle gare con esecuzione, appannaggio quasi completo delle società, l'importo medio di aggiudicazione nelle gare "vinte" dai professionisti si aggira intorno ai 41 mila euro con un ribasso medio del 34,1%, a fronte di valori medi complessivi pari a circa 181 mila euro per ciò che concerne l'importo di aggiudicazione ed al 34,5% per quanto riguarda il ribasso medio. Uno scenario dunque in cui i liberi professionisti non solo sono di fatto esclusi dalle gare di entità maggiore, ma assai spesso sono anche costretti ad offrire ribassi più alti della "concorrenza" per poter sperare di aggiudicarsi le gare.

¹¹Si tratta della stima delle somme destinate ai soli servizi di ingegneria per ogni tipologia di gara.

¹²Sono compresi gli importi per l'esecuzione laddove prevista.

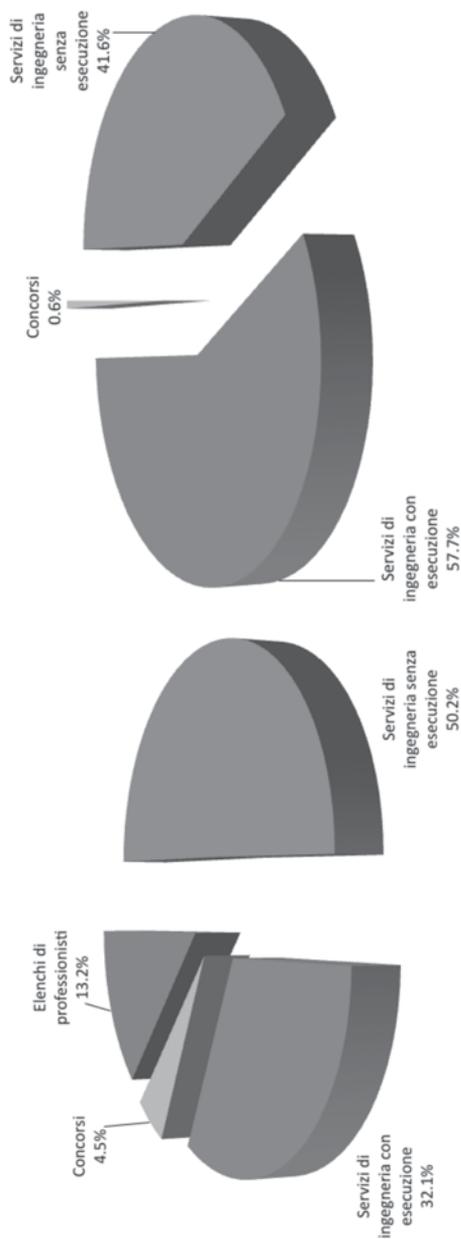
Tav. I Ripartizione degli importi destinati alla progettazione e agli altri servizi di ingegneria (esclusa esecuzione) per tipologia di appalto. Serie 2009-2013 (valori in milioni di euro)



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Informat/CNI, 2013

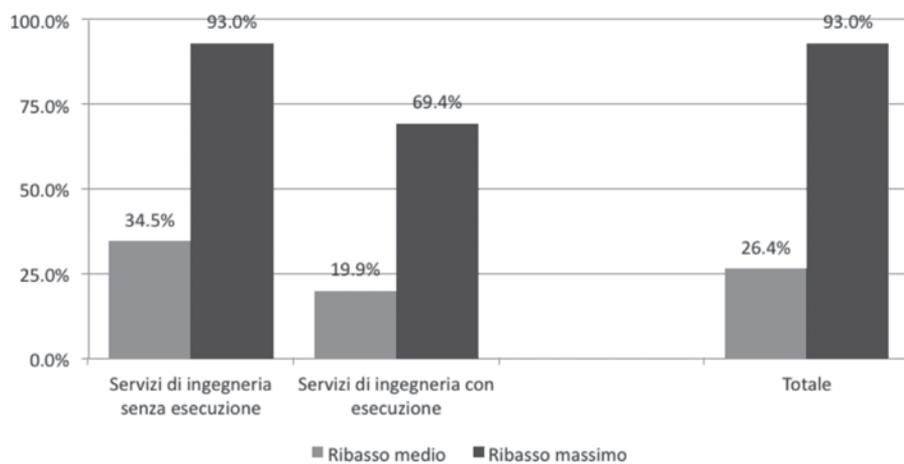


Tav. II Oggetto bandi per servizi di ingegneria e ripartizione delle somme destinate ai servizi di ingegneria. Anno 2013



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

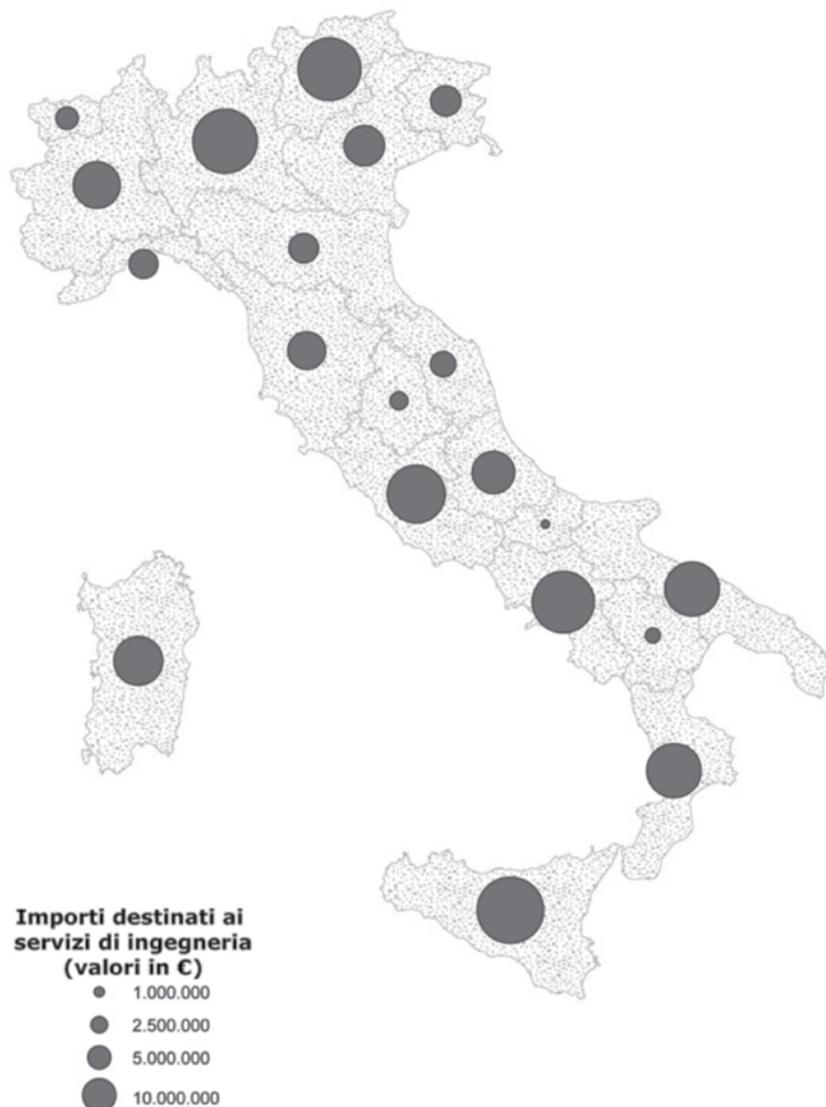
Tav. III Ribasso medio e ribasso massimo rilevato nelle gare per servizi di ingegneria aggiudicate per tipologia di appalto. Anno 2013



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tav. IV Importo a base d'asta per i servizi di ingegneria*. Anno 2013



* sono esclusi gli importi destinati all'esecuzione dei lavori
Fonte: stima Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

1.

I BANDI PUBBLICATI

1.1 Bandi per servizi di ingegneria

Da 5 anni a questa parte, il settore delle gare per l'affidamento dei servizi di ingegneria fa registrare un trend altalenante per quanto concerne il numero di gare per servizi di ingegneria bandite, per cui ad un anno di crescita ne segue uno di flessione. Tale trend viene confermato anche nel 2013, anno in cui sono state bandite 3.204 gare (a cui vanno aggiunti 489 avvisi per la formazione di elenchi di professionisti) contro le 3.920 dell'anno precedente.

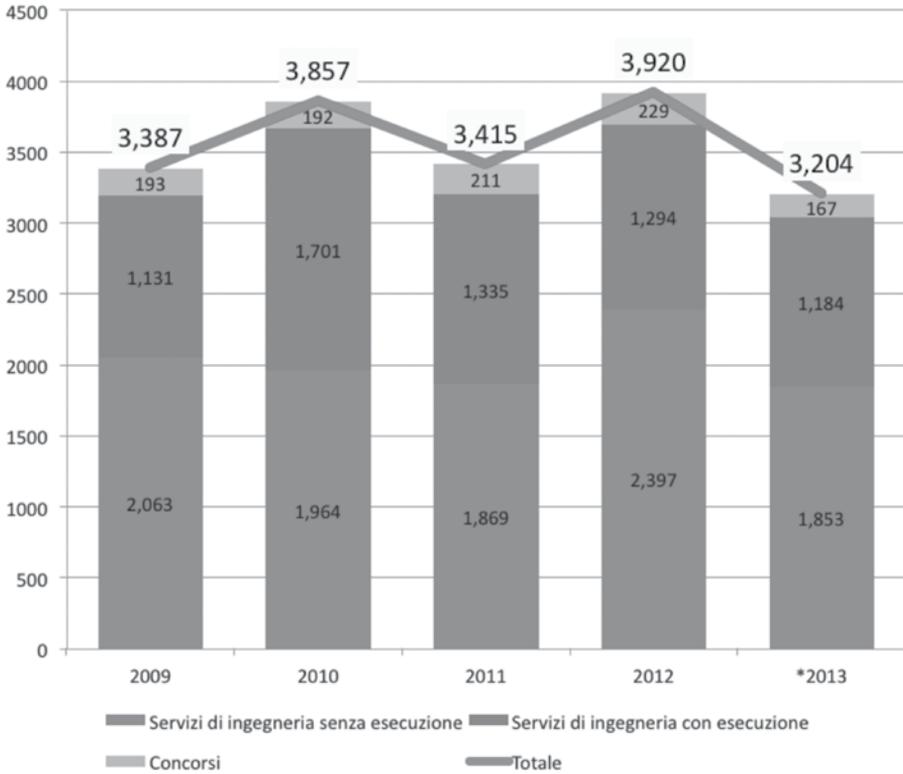
Il calo più significativo ha riguardato i bandi in cui sono stati affidati servizi di ingegneria (*collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, direzione lavori, studi di fattibilità, valutazione ambientale strategica, misure e contabilità, pianificazione urbanistica, etc* con o senza fasi di progettazione) senza l'esecuzione dei lavori, ma una flessione, seppur meno consistente, è stata rilevata anche per i concorsi e per le gare in cui è prevista l'esecuzione (appalti integrati, gare in finanza di progetto, ecc.).

Ben oltre la metà delle gare (56,5%) è stata bandita dalle amministrazioni comunali, in particolar modo in Campania e in Sicilia.

Il vero crollo riguarda tuttavia le somme stanziare, circa il 30% in meno rispetto al 2012. Gli investimenti maggiori (16,4%) sono stati destinati alla realizzazione di *"gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali"*, mentre un ulteriore 10,9% è stato "stanziato" per la realizzazione di *"edifici industriali, edifici rurali di importanza maggiore, scuole importanti ed istituti superiori, bagni e costruzioni di carattere sportivo, edifici di abitazione civile e di commercio, villini semplici e simili"*.



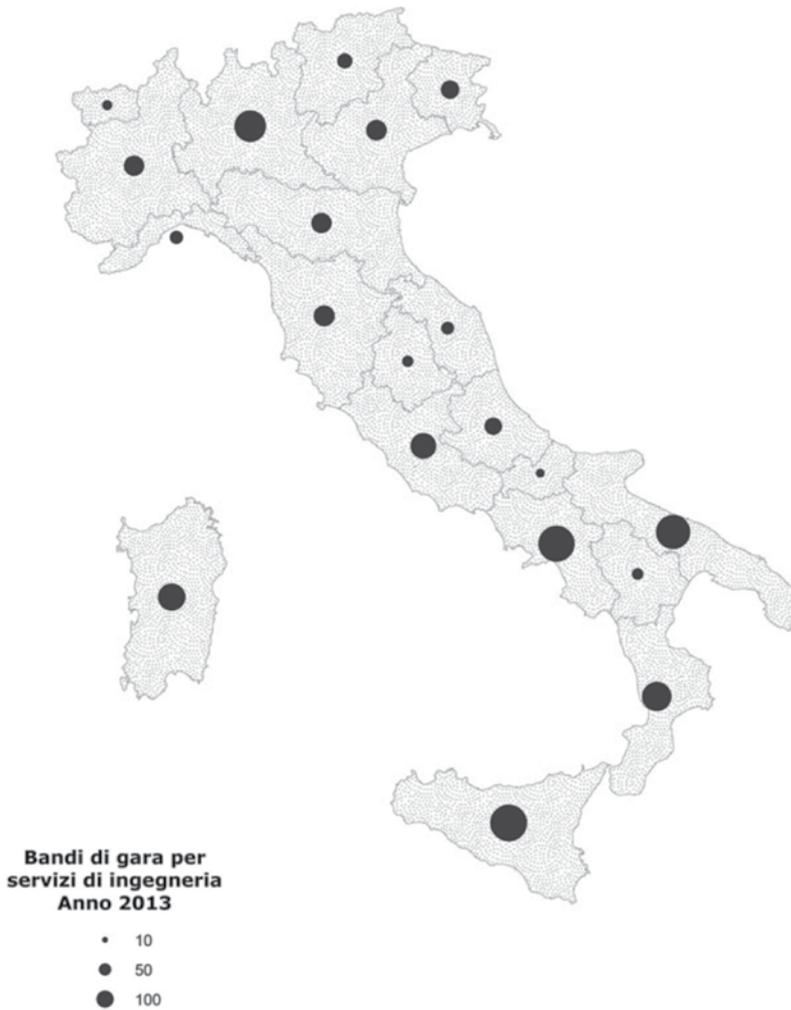
Fig. 1 Oggetto bandi per servizi di ingegneria. Serie 2009-2013



n.b. non sono considerati i bandi per la formazione degli elenchi di professionisti

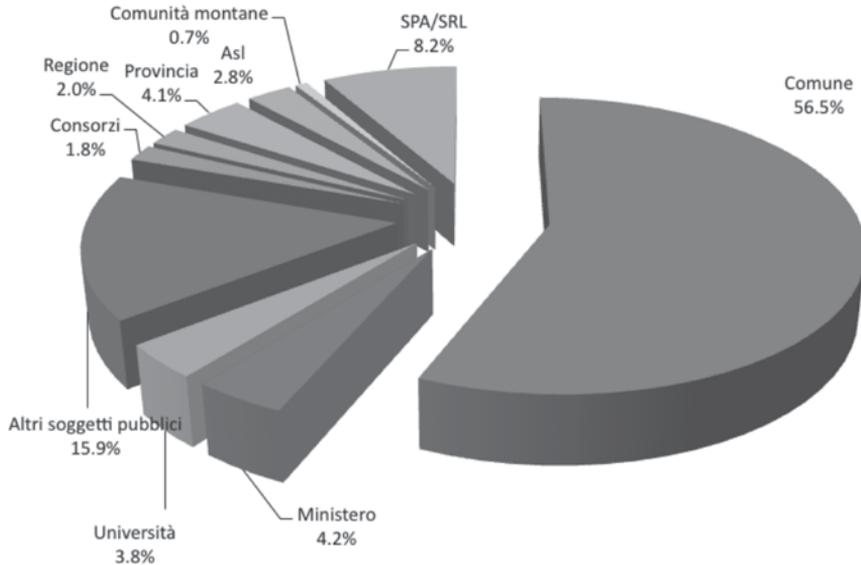
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 2 Bandi per servizi di ingegneria per regione. Anno 2013



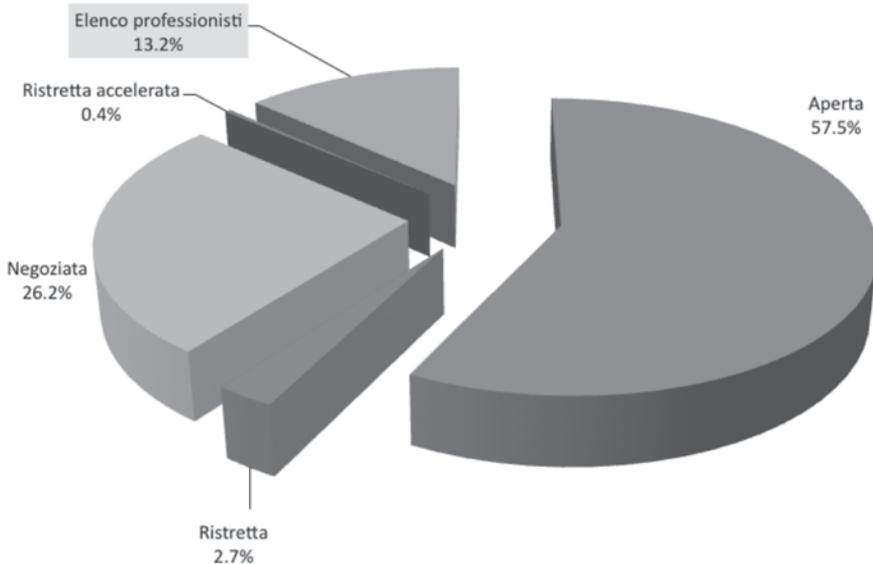
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 3 Enti aggiudicatori dei bandi per servizi di ingegneria. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

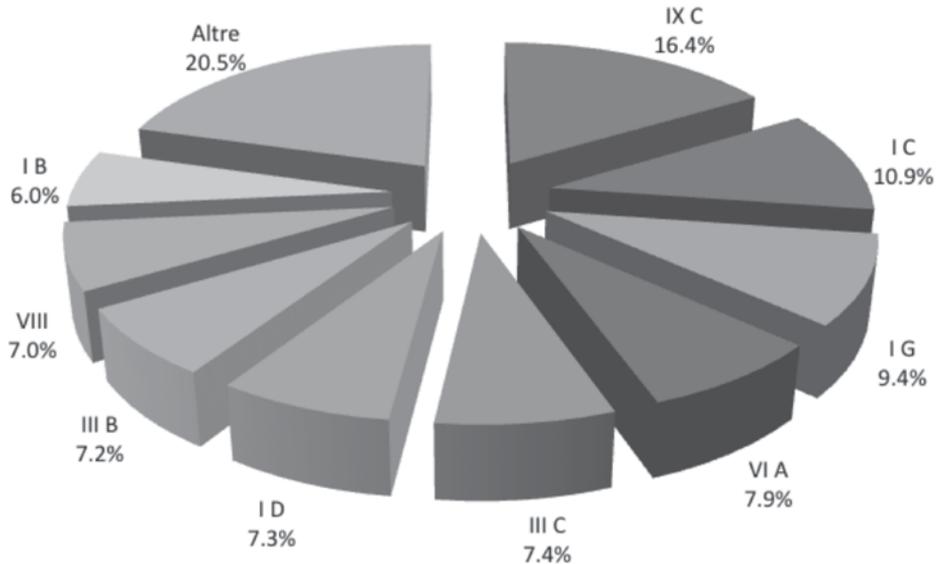
Fig. 4 Procedure adottate dai bandi per servizi di ingegneria. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Fig. 5 Ripartizione per classe e categoria opere degli importi* messi a gara nei bandi per servizi di ingegneria. Anno 2013



I b Edifici industriali di importanza costruttiva corrente. Edifici rurali di importanza speciale. Scuole, piccoli ospedali, case popolari, caserme, prigioni, macelli, cimiteri, mercati, stazioni e simili qualora siano di media importanza, organismi costruttivi in metallo.

I c Gli edifici di cui alla lettera b) quando siano di importanza maggiore, scuole importanti ed istituti superiori, bagni e costruzioni di carattere sportivo, edifici di abitazione civile e di commercio, villini semplici e simili

I d Palazzi e case signorili, ville e villini signorili, giardini, palazzi pubblici importanti, teatri, cinema, chiese, banche, alberghi, edifici provvisori di carattere decorativo, serre ornamentali, ed in genere tutti gli edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica. Costruzioni industriali con caratteristiche speciali e di peculiare importanza tecnica. Restauri artistici e piani regolatori parziali

I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese le strutture antisismiche.

III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, dell'aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.

III c Impianti di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.

VI a Strade ordinarie, linee tramviarie e strade ferrate in pianura e collina, escluse le opere d'arte di importanza da compensarsi a parte

VIII Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua - Fognature urbane.

IX c Gallerie, opere sotterranee e subacquee, fondazioni speciali

(*) sono stati considerati solo i bandi che disponevano delle informazioni

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



1.2 I bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori

Dei 3.693 bandi pubblicati nel 2013, circa la metà (50,2%) è stata pubblicata per l'affidamento di servizi di ingegneria, con o senza fasi di progettazione, senza però l'esecuzione dei lavori.

Oltre il 60% delle gare è stato bandito dalle amministrazioni comunali e in quasi la metà dei casi si tratta di una gara *aperta*. Una quota leggermente inferiore (48,6%) fa ricorso ad una procedura *negoziata*.

In realtà, considerando che per quasi la totalità dei casi (98,4%) in cui è stata utilizzata una procedura negoziata, si tratta di gare con importo a base d'asta inferiore ai 100mila euro, per i quali la norma¹³ prevede la possibilità di affidare l'incarico mediante una *procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara* (indicazione confermata anche dal nuovo Regolamento¹⁴), appare evidente come questi bandi di gara potevano tranquillamente non essere pubblicati, se non unicamente il bando per la formazione di elenchi di professionisti da invitare alla procedura, così come avvenuto nel 13,2% dei quasi 3.700 bandi pubblicati nel 2013.

E lo stesso dicasi per gli incarichi sotto la soglia dei 40mila euro, i quali possono essere affidati "mediante cottimo fiduciario"¹⁵ (trattativa privata) e dunque senza bando di gara.

In entrambi i casi, dunque, si tratta di affidamenti per i quali la normativa in vigore offre la possibilità di non pubblicare un bando. Considerando che, tra le gare per servizi di ingegneria senza esecuzione rilevate nel 2013, la quota di quelle con importo inferiore ai 100mila euro è pari a circa l'**85%**, appare evidente come la stragrande maggioranza dei bandi sia "pleonastica".

¹³Art.91 comma 2 del Dlgs 163 del 12 aprile 2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) aggiornato dal Dlgs 152 del 11 settembre 2008.

¹⁴Art.267 del DPR n.207 del 5 ottobre 2010 (Nuovo regolamento di esecuzione e attuazione del codice dei contratti).

¹⁵Art.125 comma 11 del Codice. La soglia di 20.000 euro è stata portata a 40.000 euro dalla L. 12 luglio 2011, n. 106.



Solo l'1,2% delle gare ha un importo superiore al milione di euro, valore decisamente minimo, ma che offre comunque il 38,3% delle somme stanziolate per i servizi di ingegneria.

Il 2013 si è concluso comunque con un'importante novità normativa: il 21 dicembre 2013 è entrato infatti in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n.143 del 31.10.2013 *"Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria"* in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Da quella data, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di ingegneria devono fare riferimento al decreto citato per fissare l'importo a base d'asta, ponendo fine, ci si augura, alla situazione confusa esistente al riguardo.

L'analisi dei dati del 2013 mette in luce infatti che quasi il 60% dei bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) non riporta il criterio con cui è stato fissato l'importo a base di gara. E sebbene prima dell'entrata in vigore del nuovo decreto fossero tornate in essere le *tariffe professionali*¹⁶, almeno per quanto concerne la determinazione dell'importo a base d'asta delle gare pubbliche per servizi di ingegneria¹⁷, solo il 15,1% ha fatto riferimento alle tariffe del DM. 4/4/2001.

È continuata anche nel 2013, la richiesta da parte di alcune stazioni appaltanti del versamento di una cauzione, provvisoria o definitiva, anche laddove la norma¹⁸ non lo prevede: in 21 casi infatti è stato chiesto il versamento di una cauzione sebbene l'incarico da affidare fosse uno di quelli indicati come "esentati" dal regolamento.

Un'altra norma decisamente trascurata è quella che obbliga le stazioni

¹⁶⁻¹⁷Art.5 comma 2 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese" pubblicato sulla G.U. n. 147 del 26-6-2012 - Suppl. Ordinario n.129 "Fino all'emanazione del decreto (...), le tariffe professionali e le classificazioni delle prestazioni vigenti prima della data di entrata in vigore del predetto decreto-legge n. 1 del 2012 possono continuare ad essere utilizzate, ai soli fini, rispettivamente, della determinazione del corrispettivo da porre a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e dell'individuazione delle prestazioni professionali".

¹⁸Art.268 del DPR 5 ottobre 2010, n.207

¹⁹Art. 266, 1° comma lettera c n. 1 del DPR 207/2010: "nel caso di procedura aperta o negoziata del bando l'offerta è racchiusa in un plico che contiene: (...c) una busta contenente l'offerta economica costituita da: 1) ribasso percentuale unico, definito con le modalità previste dall'articolo 262, comma 3, in misura comunque **non superiore alla percentuale che deve essere fissata nel bando in relazione alla tipologia dell'intervento**; (...)".



appaltanti ad indicare nel bando di gara il ribasso massimo consentito¹⁹, tanto che nel 2013 solo il 31,7% dei bandi senza esecuzione dei lavori (con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro), ha chiaramente indicato la soglia limite.

Per ciò che concerne i criteri di aggiudicazione, nel 36,4% delle gare è stato utilizzato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ("pura", 22,9%, o preceduta da una selezione preliminare sulla base del curriculum, 13,4%). Limitando l'osservazione ai soli bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro per i quali la normativa in vigore prevede esclusivamente l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per la determinazione del vincitore, si rilevano ben 23 bandi (10%) che utilizzano, al contrario, il criterio del prezzo più basso, contravvenendo dunque a quanto disposto.

Complessivamente il criterio del prezzo più basso è risultato comunque il più utilizzato, visto che è stato indicato quale criterio di selezione nel 41% dei bandi. Un dato che stona fortemente con quanto la norma prevede (per le gare sopra i 100mila euro) e con quanto è stato suggerito a più riprese dal Ministero delle Infrastrutture e dall'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, lavori, servizi e forniture²¹ per le gare con importo inferiore ai 100mila euro e cioè che il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa è, per utilizzare le parole dell'Authority, *"il più idoneo a garantire una corretta valutazione della qualità delle prestazioni offerte dagli operatori economici rispetto al prezzo più basso, non funzionale alla valutazione dei profili tecnici e professionali, tipici delle attività di ingegneria e architettura"*²².

Ma anche laddove viene utilizzato correttamente il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*, in diversi casi si riscontrano alcune irregolarità, in particolare per ciò che riguarda i pesi attribuiti ai diversi fattori che determinano la migliore offerta.

Il nuovo Regolamento, infatti, ha fissato il *range* entro cui le stazioni ap-

²⁰⁻²¹Si veda in proposito *"L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)"* c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri e la *Circolare 30 ottobre 2012, n.4536* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012.

²²Cfr. Determinazione n.5 del 27 luglio 2010 dell'Avcp



paltanti devono fissare i valori dei diversi criteri che regolano l'*offerta economicamente più vantaggiosa*²³, ma nel 2013 il 7,6% dei bandi di gara non ha rispettato tali indicazioni.

Il valore medio assegnato all'*offerta tecnica* è stato comunque pari a 63/100, mentre all'*offerta economica* è stato attribuito un punteggio medio pari a 26/100. Decisamente minore l'importanza del *curriculum* (7/100) e dei *tempi di esecuzione* (4/100).

Passando ad analizzare le prestazioni professionali richieste, nel 54,5% dei bandi non è richiesta alcuna fase di progettazione, mentre solo nel 9,1% sono messe a gara contemporaneamente tutte e tre le fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva).

Conseguentemente, nel 31,7% dei bandi viene richiesta una soltanto o al massimo due fasi di progettazione, non necessariamente sequenziali (si registrano casi in cui è messa a gara la progettazione preliminare e l'esecutiva, ma non la definitiva), con inevitabili ripercussioni sui costi di realizzazione dell'opera. Questo "spezzettamento" implica, infatti, che un progettista debba mettere mano ad un progetto preliminare o definitivo già effettuato da un altro progettista con ampie ricadute negative anche in termini di costi che ovviamente lievitano verso l'alto.

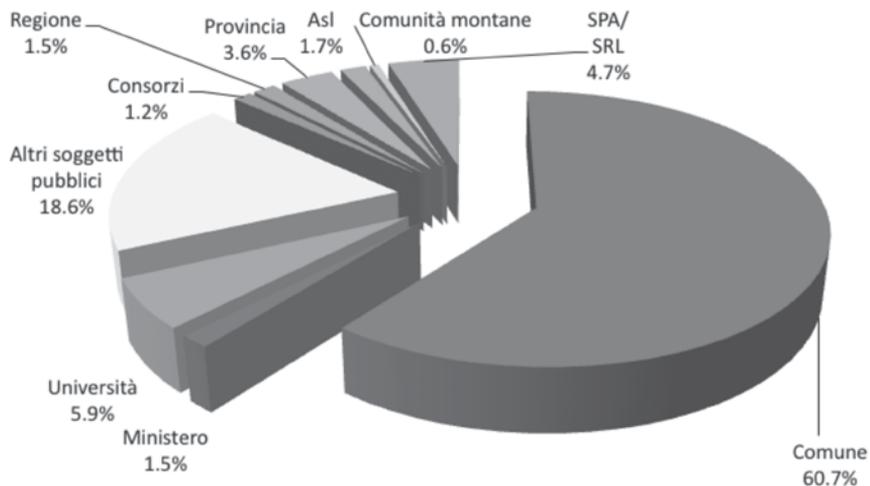
Ad ogni modo, l'importo medio a base d'asta per l'affidamento di tutte e tre le fasi di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento per la sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione si aggira intorno ai 108mila euro.

Tra i bandi in cui la ricerca è mirata allo svolgimento di servizi di ingegneria diversi dalla progettazione, prevalgono le consulenze tecniche o servizi diversi da quelli "canonici" (22,1%). L'11,3% offre l'incarico di *coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione*, il 9,4% la *direzione lavori* e l'8,7% la *pianificazione urbanistica o rilievi vari*.

²³Art. 266 comma 5 del DPR n. 207/2010.

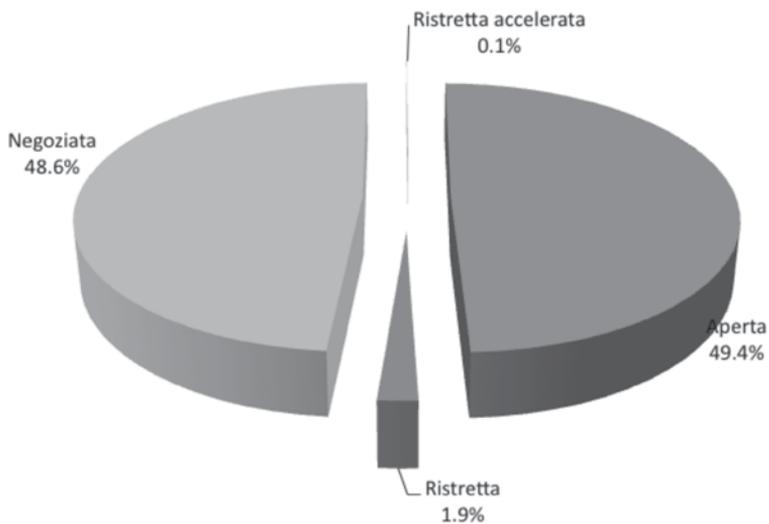


Fig. 6 Bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione per ente appaltante. Anno 2013



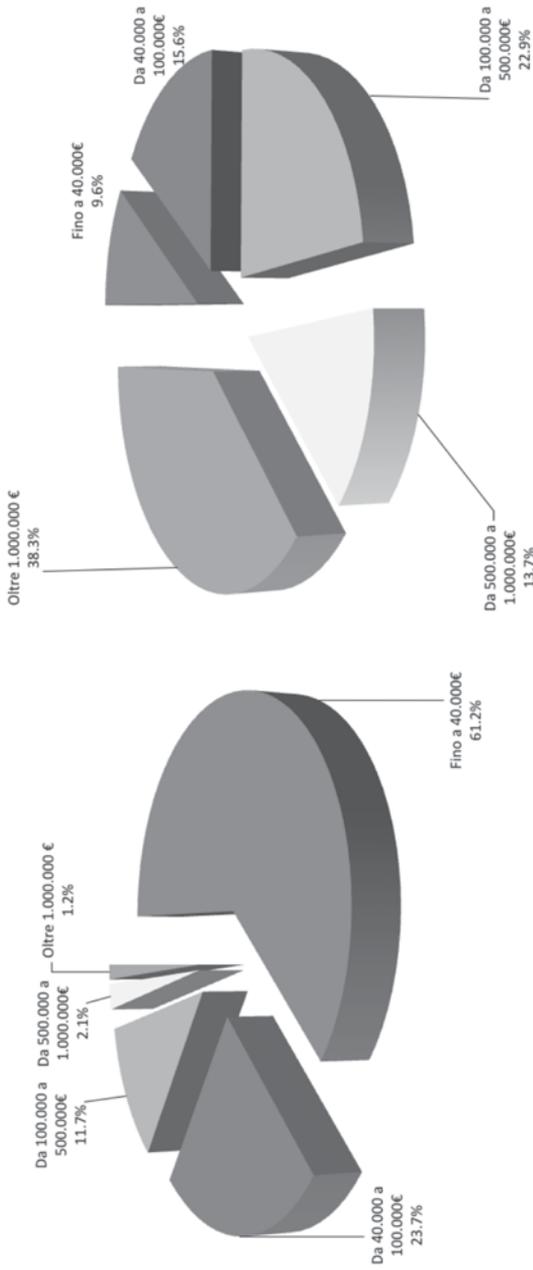
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 7 Procedure adottate nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

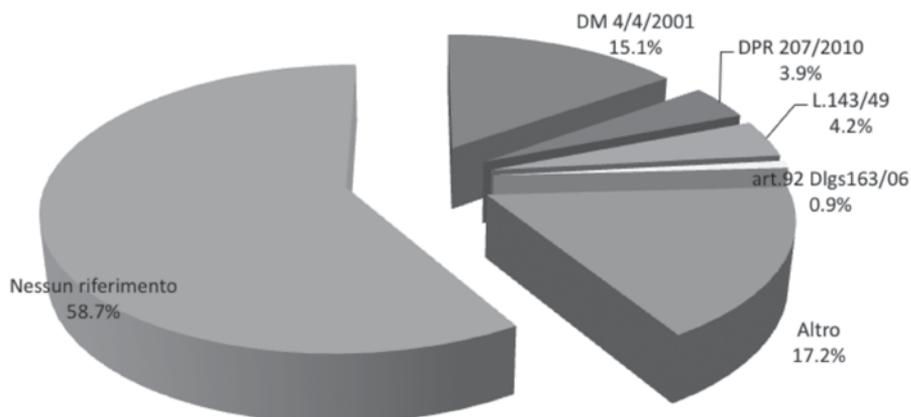
Fig. 8 Distribuzione dei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione per fascia di importo a base d'asta*. Anno 2013



* sono considerati soli i bandi che riportavano l'importo a base d'asta
 Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordai/CNI, 2013



Fig. 9 I criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi degli incarichi per servizi di ingegneria senza esecuzione da porre a base d'asta*. Anno 2013



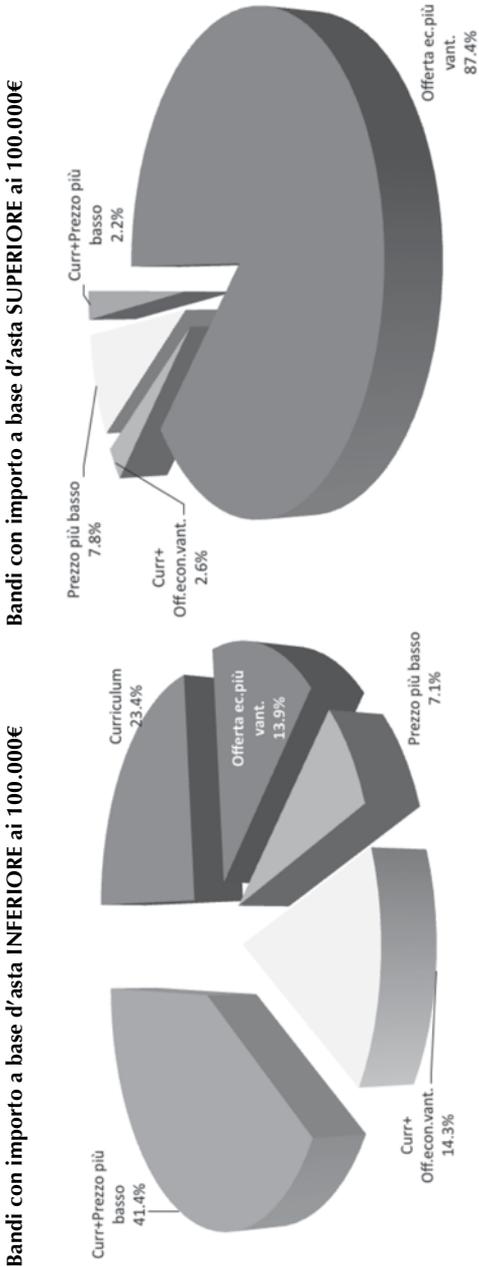
*sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) pubblicati dal mese di aprile in poi
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 10 Indicazione del massimo ribasso consentito. Anno 2013



*sono considerati solo i bandi per servizi di ingegneria (senza esecuzione) con importo a base d'asta superiore ai 100.000 euro
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 11 Criteri di aggiudicazione adottati nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Fig. 12 Richiesta della cauzione provvisoria e definitiva nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

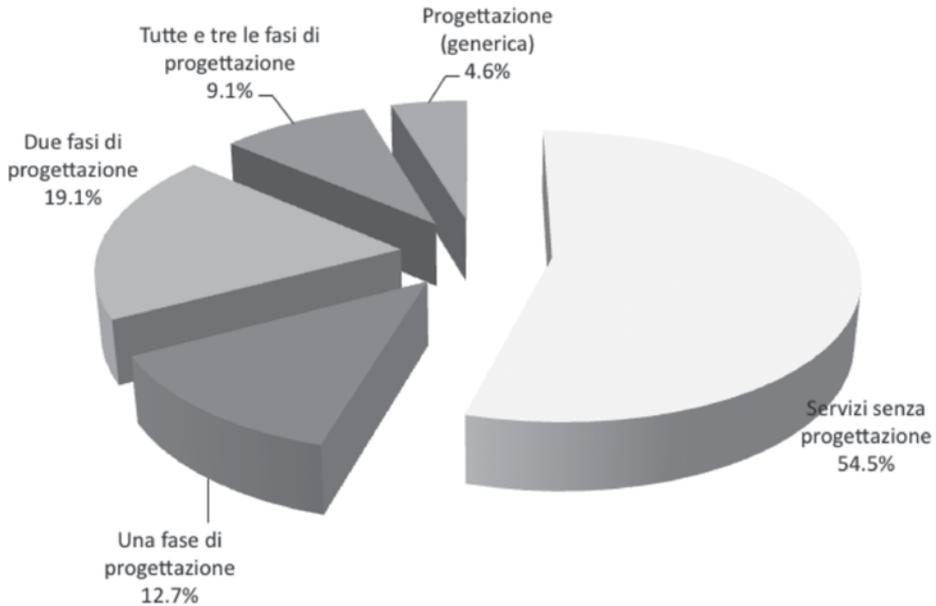
Tab. 1 Importo bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013 (dati in euro)

	Bandi	Minimo	Massimo	Somma	Media
Servizi di ing. con progettazione	702	1.000	25.000.000	88.961.613	126.726
Servizi di ing. senza progettazione	833	*80	12.600.000	75.735.274	90.919
Importo progettaz. e altri servizi	1.535	*80	25.000.000	164.696.887	107.294
Importo opere	849	17.000	486.320.500	3.308.983.115	3.897.507

*Il bando si riferisce al reclutamento di un professionista per la formulazione di pareri in materia di tutela ambientale. L'importo a base d'asta si riferisce al singolo parere

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 13 Tipologie di incarichi* offerti nei bandi di gara per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



*oltre alle fasi di progettazione i bandi possono prevedere anche altri servizi di ingegneria come la direzione lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o esecuzione, il collaudo, ecc.

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

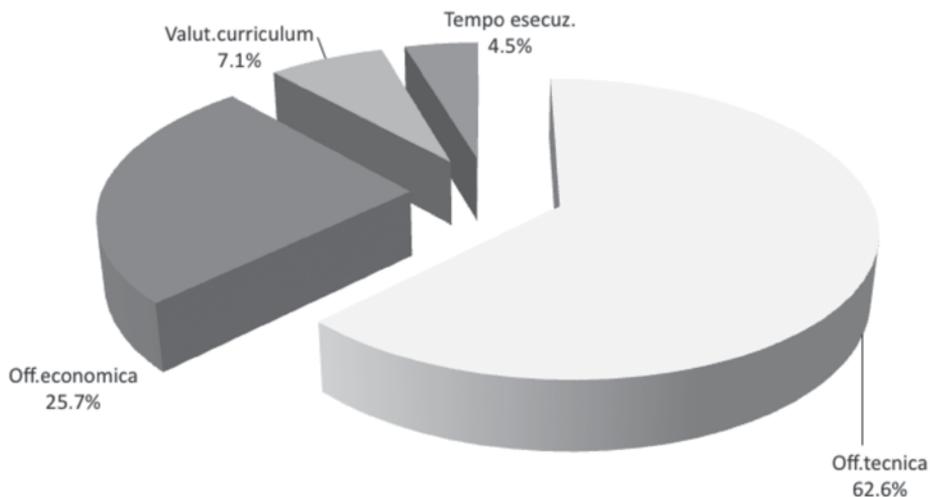
Tab. 2 Importo a base d'asta dei bandi in cui sono richiesti tutti i livelli di progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza (senza esecuzione). Anno 2013

	Media	N	Minimo	Massimo
Progettaz. completa con dir. lavori e coord.sicurezza	108.114	84	4.400	935.462

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

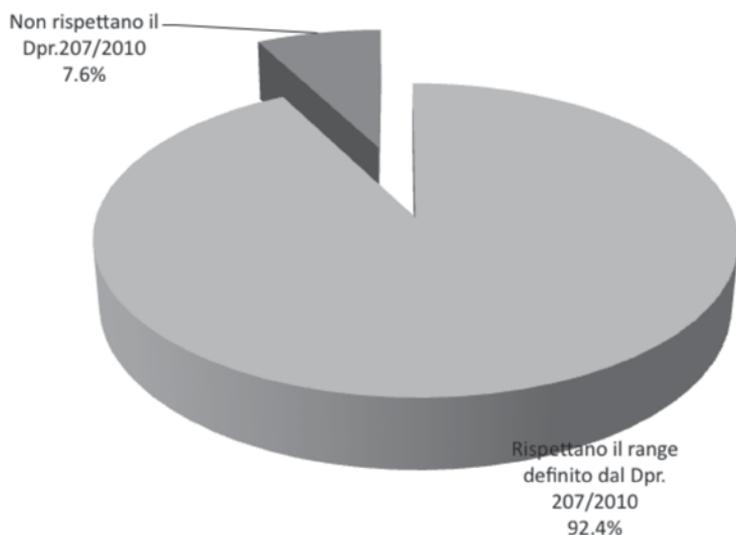


Fig. 14 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta economicamente più vantaggiosa nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 15 Conformità della consistenza dei pesi attribuiti ai diversi fattori dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto a quanto previsto dal Dpr.207/2010*. Anno 2013



Sono considerati solo i bandi con importo a base d'asta superiore ai 100mila euro
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Tab. 3 Bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione per prestazione richiesta. Anno 2013

(1425 bandi)	V.A.	%*
Consulenza tecnica o altro servizio	410	22,1
Coord.sic.esecuzione	210	11,3
Direzione lavori	174	9,4
Pianif.urbanistica o rilievi vari	162	8,7
Misure e contabilità	136	7,3
Collaudo statico	81	4,4
Collaudo tecnico amm.	78	4,2
Valutaz.ambientale strateg.	56	3,0
Verifica strutturale/sismica	50	2,7
RSPP/ASPP	46	2,5
Studio Fattibilità	26	1,4
Relazione geologica	23	1,2
Collaudo funzionale	21	1,1
Coord.sic.progettaz.	20	1,1

*Il totale può essere diverso da cento poiché un singolo bando può comprendere più incarichi
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Tab. 4 Importo a base d'asta (valore medio, minimo e massimo in euro) previsto per le diverse prestazioni nei bandi per servizi di ingegneria diversi dalla progettazione. Anno 2013

	Numero Bandi*	Media	Minimo	Massimo
Consulenza tecnica o altro servizio	410	58.965	250	1.750.300
Coord. sic. esecuzione	210	70.261	1.500	1.207.269
Direzione lavori	174	495.478	10.000	1.300.000
Pianif. urbanistica o rilievi vari	162	70.971	1.100	1.500.000
Collaudo statico	81	7.637	141	87.000
Collaudo tecnico amm.	78	16.914	600	263.844
Valutaz. ambientale strateg.	56	23.564	3.980	81.238
Verifica strutturale/sismica	50	54.505	726	335.600
RSPP/ASPP	46	15.317	1.000	90.000
Studio Fattibilità	26	25.221	2.000	60.000
Relazione geologica	23	16.885	3.500	99.000
Collaudo funzionale	21	3.157	120	11.526

*Si riferisce all'effettivo numero di bandi emanati nel periodo in esame, mentre per la determinazione dell'importo medio, minimo e massimo sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato l'importo a base d'asta.
Non sono stati presi in esame i servizi di cui si è rilevato un solo bando di gara con le informazioni necessarie
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



1.3 I bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori (appalti integrati, project financing e concessioni di lavori)

Circa un terzo dei bandi pubblicati nel 2013 prevedeva oltre alla progettazione e, eventualmente, ad altri servizi di ingegneria, anche l'esecuzione dei lavori (appalto integrato, *project financing*, concessione di lavori, ecc.). Un valore in progressivo calo da diversi anni e che rappresenta nella sua interezza la gravità della crisi in atto: basti pensare che, in base ad una stima del Centro studi CNI, la somma destinata ai servizi di ingegneria in questo tipo di gare, passata dai quasi 800milioni di euro del 2009 agli appena 272 del 2012, è stimata nel 2013 intorno ai 230milioni di euro.

Le amministrazioni comunali si confermano come i principali promotori di questo tipo di gare, visto che poco più di un terzo delle gare (35,5%) per appalti integrati o per *project financing* è stato bandito dai Comuni. Nella stragrande maggioranza dei casi (88,5%) le gare di progettazione ed esecuzione sono state promosse utilizzando una procedura aperta.

Poco meno del 60% dei bandi ha un importo a base d'asta (compreso quello relativo alle opere) superiore al milione di euro, ma in 45 casi (4,2%) è stato utilizzato l'appalto integrato o si è ricorsi al *project financing* per piccoli lavori con importi inferiori ai 100mila euro.

Torna ad aumentare la quota di gare affidate mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: l'81,8%, circa il 5% in più rispetto a quanto rilevato nel 2012 (76,3%).

Per quanto riguarda i pesi, all'offerta tecnica viene assegnato un punteggio medio pari a 67/100, all'offerta economica 27/100, mentre praticamente irrilevanti appaiono il tempo di esecuzione (5/100) e il curriculum (0/100).

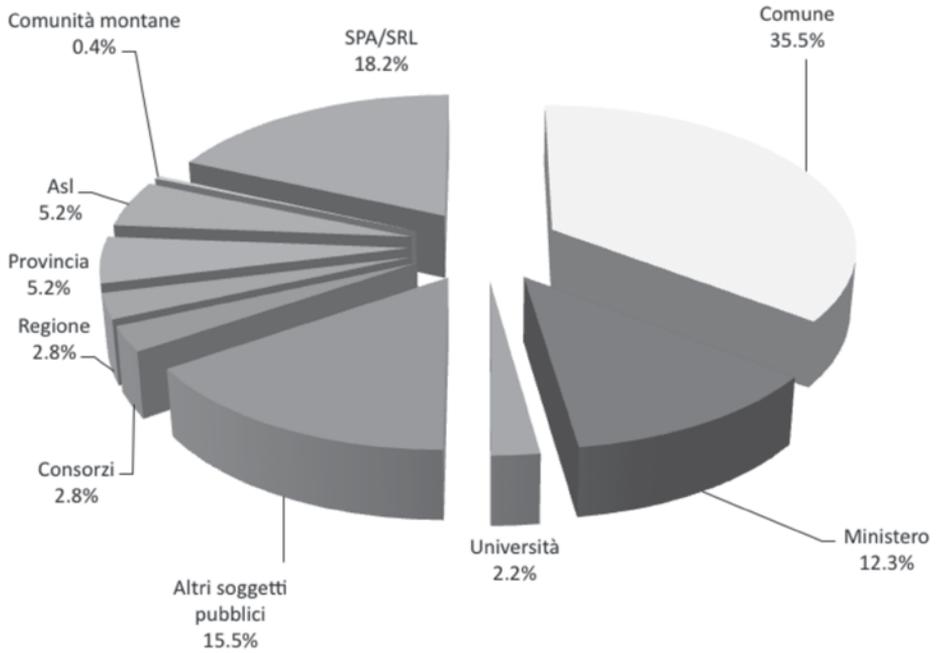
Laddove è prevista la concessione, le viene assegnato un punteggio medio pari a 11/100.

Continua a produrre effetti una delle novità introdotte dal “*Nuovo regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture*”, ossia l’obbligatorietà, per le imprese che volessero partecipare alle gare per l’affidamento di appalti integrati e concessioni di lavori pubblici, della *qualificazione SOA per progettazione e costruzione*, nonché il possesso dei requisiti progettuali richiesti dal bando. Se l’impresa non possiede tali requisiti potrà avvalersi di un progettista.

Nel 2013, in metà dei bandi (50,1%) è stato richiesto esplicitamente il possesso dei requisiti di progettazione in aggiunta alla qualificazione SOA, laddove nel 2012 era il 33,7% e nel 2011 il 12,5%.

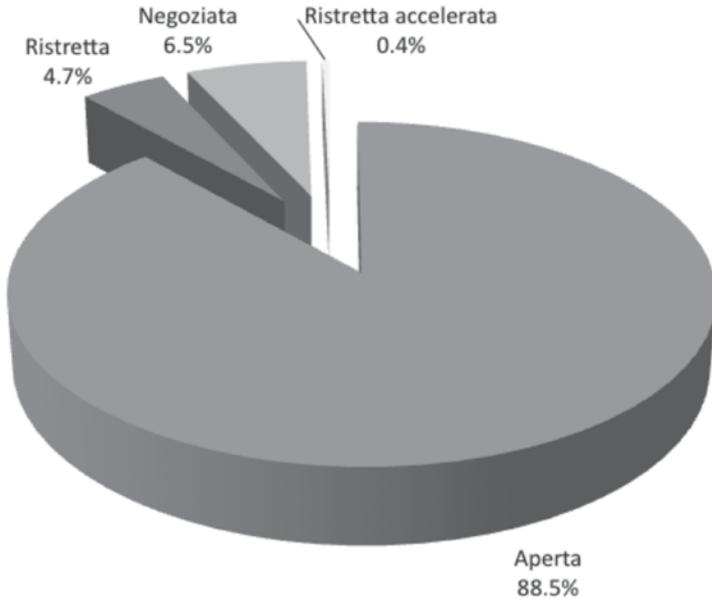
Negli appalti integrati e nelle altre gare in cui è richiesta anche l’esecuzione dei lavori, insieme alla progettazione e all’esecuzione delle opere sono spesso messe a gara anche altri servizi di ingegneria. Il più frequente è l’incarico di *coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione presente* in oltre il 16% dei bandi di progettazione e di esecuzione. Nel 4,6% dei bandi è offerto invece la direzione lavori e nel 4,5% il ruolo di *coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione*.



Fig. 16 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per ente appaltante. Anno 2013

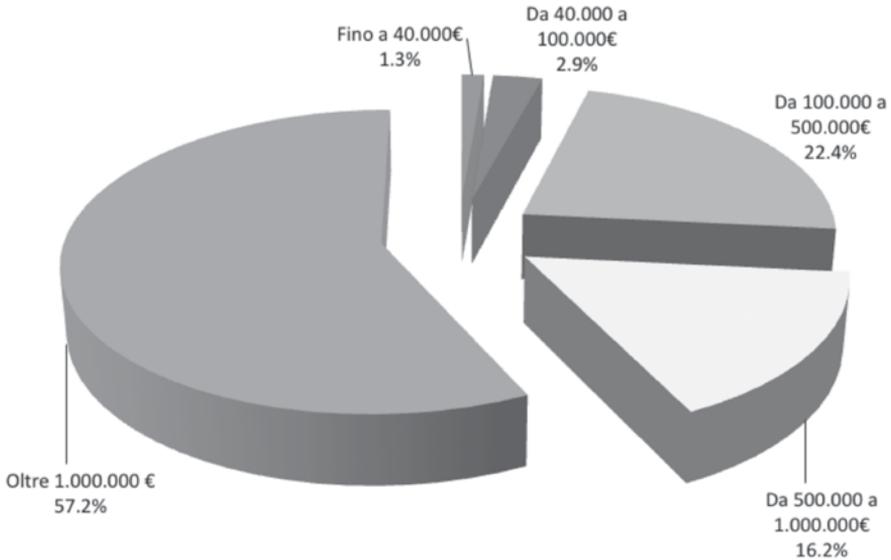
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 17 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per procedura adottata. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

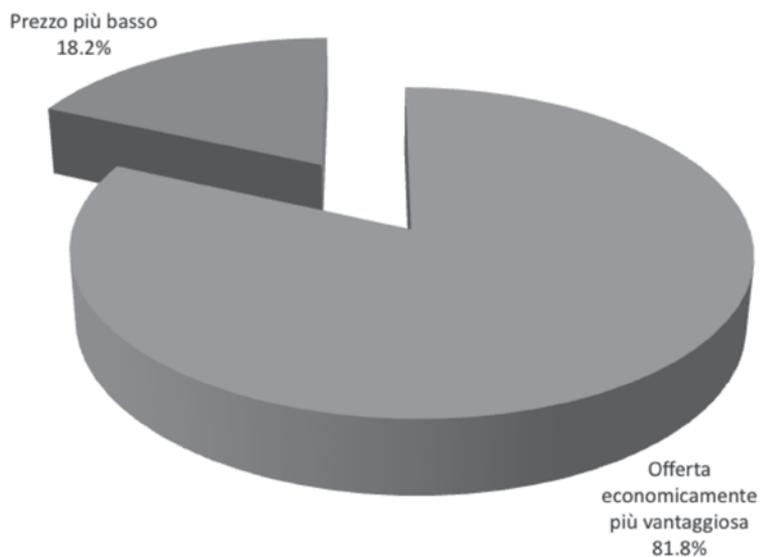
Fig. 18 Importo* a base d'asta dei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2013



(*) Sono stati considerati solo i bandi in cui era indicato il valore dell'importo complessivo dei lavori

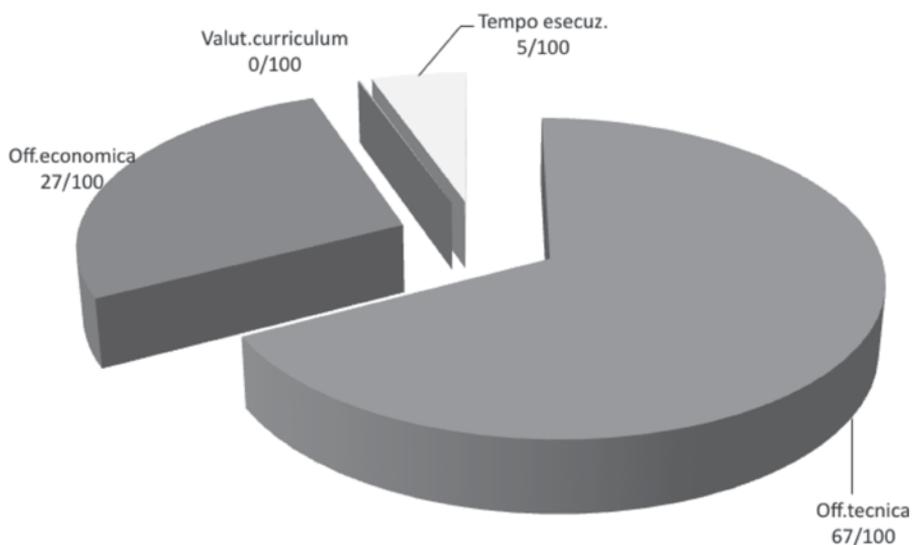
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 19 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per criterio di aggiudicazione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

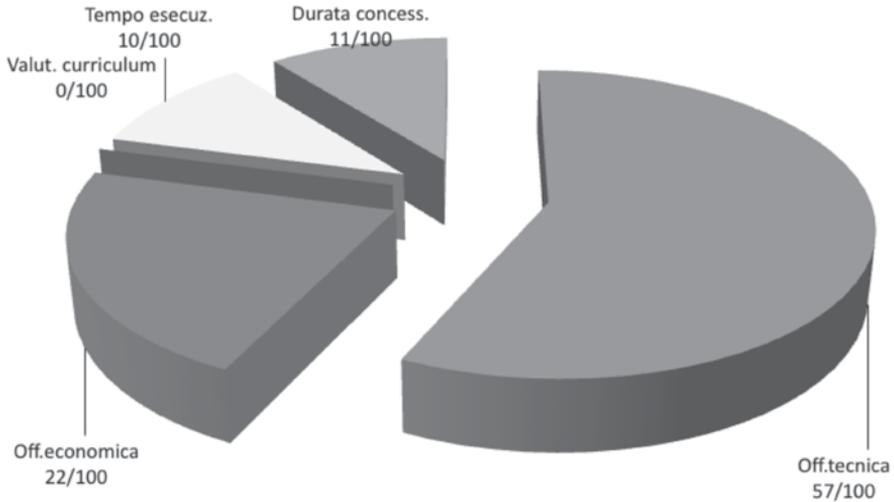
Fig. 20 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori **. Anno 2013



(**)sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

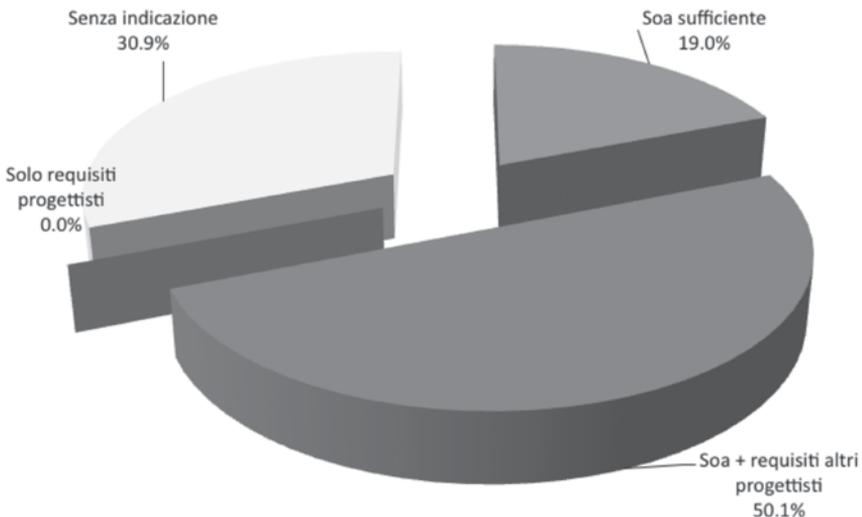
Fig. 21 Il peso attribuito alle diverse componenti dell'offerta nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori (bandi con concessione). Anno 2013**



(**)sono stati considerati solo i bandi che utilizzano il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (compresi eventualmente quelli con la "preselezione" in base al curriculum)

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 22 Richiesta dei requisiti per la progettazione nei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tab. 5 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori per criterio di aggiudicazione. Anno 2013

	V.A.	%
Coordin. sicurezza progettazione	197	16,6
Direzione lavori	55	4,6
Coordin. sicurezza esecuzione	53	4,5
Misure e contabilità	26	2,2
Collaudo statico	13	1,1
Concessione	13	1,1
Collaudo tecnico amm.	9	0,8
Relazione geologica	8	0,7
Consulenza tecnica	2	0,2
Collaudo funzionale	1	0,1
Totale	1.184	(*)

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

1.4 I concorsi di idee e di progettazione

Gli effetti negativi della crisi si fanno particolarmente sentire nel comparto dei concorsi di progettazione e di idee che nel 2013, si riducono sensibilmente, oltre che in termini di importi, anche in numero: appena 167 contro i 229 del 2012.

Per quanto riguarda gli aspetti economici, prosegue senza sosta la forte contrazione che ha portato gli importi dei premi a più che dimezzarsi in soli 3 anni: dai circa 5,4 milioni di euro disponibili nel 2010, nel 2013 si è scesi ad appena 2,4 milioni di euro.

Circa un terzo dei bandi per concorsi di progettazione e di idee è stato pubblicato in Lombardia e Trentino Alto Adige. Risale leggermente l'importo medio dei primi premi, passando dai quasi 10mila euro del 2012 ai 12.662 del 2013.

Tab. 6 Concorsi di idee e di progettazione per regione. Serie 2011-2013

	2011		2012		2013		Var.
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	2012/13 V.A.
Valle d'Aosta	4	1,9	2	0,9	0	0,0	-2
Piemonte	11	5,2	12	5,2	5	3,0	-7
Lombardia	24	11,4	31	13,5	27	16,2	-4
Liguria	2	0,9	4	1,7	5	3,0	1
Veneto	24	11,4	12	5,2	12	7,2	0
Trentino Alto Adige	23	10,9	29	12,7	18	10,8	-11
Friuli Venezia Giulia	8	3,8	2	0,9	2	1,2	0
Emilia Romagna	10	4,7	28	12,2	10	6,0	-18
Toscana	16	7,6	10	4,4	13	7,8	3
Marche	2	0,9	1	0,4	3	1,8	2
Umbria	3	1,4	4	1,7	2	1,2	-2
Lazio	9	4,3	14	6,1	13	7,8	-1
Abruzzo	2	0,9	7	3,1	5	3,0	-2
Molise	1	0,5	1	0,4	1	0,6	0
Campania	21	10,0	27	11,8	14	8,4	-13
Basilicata	2	0,9	8	3,5	2	1,2	-6
Puglia	11	5,2	13	5,7	16	9,6	3
Calabria	4	1,9	4	1,7	6	3,6	2
Sicilia	15	7,1	14	6,1	6	3,6	-8
Sardegna	19	9,0	6	2,6	6	3,6	0
Totale	211	100,0	229	100,0	*167	100,0	-62

*E' compreso anche un concorso rivolto ai professionisti italiani per un progetto in Vietnam

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Tab. 7 Importo dei premi nei concorsi di idee e progettazione. Anno 2013

	N	Minimo	Massimo	Somma	Media
I premio	131	300	355.000	1.658.665	12.662
II premio	134	-	40.000	494.450	3.690
III premio	134	-	40.000	317.550	2.370

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



2.

I BANDI AGGIUDICATI

2.1 Bandi per servizi di ingegneria

Se nel 2012 si era registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento del numero di gare aggiudicate, a fronte di un ulteriore calo degli importi aggiudicati, il 2013 è caratterizzato al contrario da un lieve calo delle gare aggiudicate e, nel contempo, da un leggero incremento delle somme aggiudicate (+2,4%).

Il numero di aggiudicazioni passa dalle 1.190 del 2012 alle 1.179 del 2013 a fronte di importi aggiudicati che superano il milione e 800mila euro (compresi gli importi per l'esecuzione) a fronte del milione e 761mila euro del 2012.

La Lombardia è per l'ennesima volta la regione in cui è stato aggiudicato il maggior numero di gare, 140, seguita, così come nel 2012, dalla Puglia (126 gare) e dalla Campania (111).

Come facilmente prevedibile, il mercato è in larga parte in mano alle società dal momento che, nelle loro diverse tipologie (SPA, SRL o RTI/ATI tra società) si sono aggiudicate poco meno dei due terzi dei bandi. La situazione varia tuttavia sensibilmente tra le gare in cui è prevista anche l'esecuzione dei lavori e quelle in cui, al contrario, non è prevista.

Laddove è prevista l'esecuzione (appalti integrati, project financing, ecc.) i professionisti sono praticamente esclusi tanto solo l'1,5% delle gare è stato affidato ad una società di professionisti, mentre un ulteriore 2% è andato a raggruppamenti o associazioni temporanee miste tra società e professionisti.

Limitando l'osservazione invece alle sole gare senza esecuzione lo scenario cambia radicalmente: la "fetta di mercato" (in termini numerici) appannaggio delle società scende infatti al 35%, mentre i liberi professionisti, nelle diverse forme di associazione, salgono al 53,5%.



Passando ad analizzare le somme aggiudicate, poco meno di un terzo (31,3%) è stato “stanziato” da enti pubblici organizzati in forma di Spa o di Srl.

Per quanto riguarda l’importo medio di aggiudicazione, nel complesso delle gare aggiudicate, dal momento che i liberi professionisti, come analizzato, non hanno praticamente accesso alle gare con esecuzione (appalti integrati, project financing, ecc.), appare abbastanza scontato che il confronto tra società e professionisti non sia praticabile.

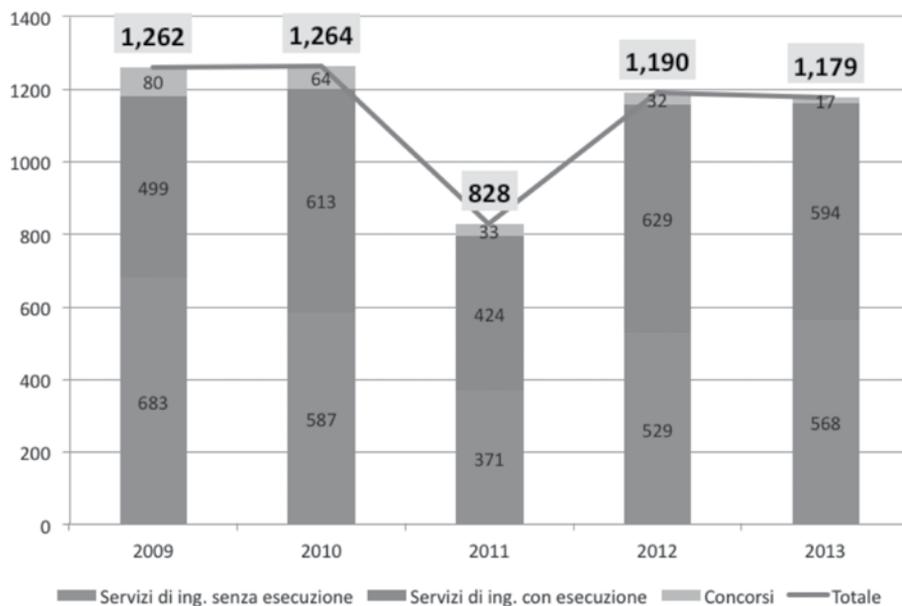
Se infatti l’importo medio di aggiudicazione delle gare affidate alle società supera i 3milioni e 200mila euro, per i liberi professionisti il valore corrispondente si riduce ad appena 90mila euro e il totale delle somme da loro “vinte” è pari ad appena l’1% del “montepremi” complessivo del 2013.

Sebbene non tutte le stazioni appaltanti rispettino, come analizzato in precedenza, la norma²⁴ che obbliga l’indicazione sul bando del massimo ribasso consentito nelle gare con importo a base d’asta superiore ai 100mila euro, dai dati in esame sembrerebbe che tale “innovazione” normativa produca comunque i suoi frutti. Continuano infatti a scendere i ribassi di aggiudicazione tanto che nei bandi per soli servizi di ingegneria senza l’esecuzione dei lavori il ribasso medio è stato nel 2013 pari al 34,5% (contro il 37,7% dell’anno precedente e il 40,6% del 2011), mentre nei casi in cui è affidata anche l’esecuzione dei lavori è sceso sotto il 20% (laddove era prossimo al 21% nel 2012 e al 23% nel 2011).

Nel dato generale, i più penalizzati sembrerebbero dimostrarsi ancora una volta i liberi professionisti visto che evidenziano ribassi più “pesanti”, seppur inferiori a quelli rilevati nel 2012: in media il 33,6% (nel 2012 era il 38%) contro il 23,6% delle società. Ma anche in questo caso, il valore medio complessivo è fortemente influenzato dalle aggiudicazioni delle gare di progettazione ed esecuzione che escludono quasi totalmente i professionisti e condizionano il valore della media.

²⁴Art.266 comma 1 c) del DPR 207/2010.

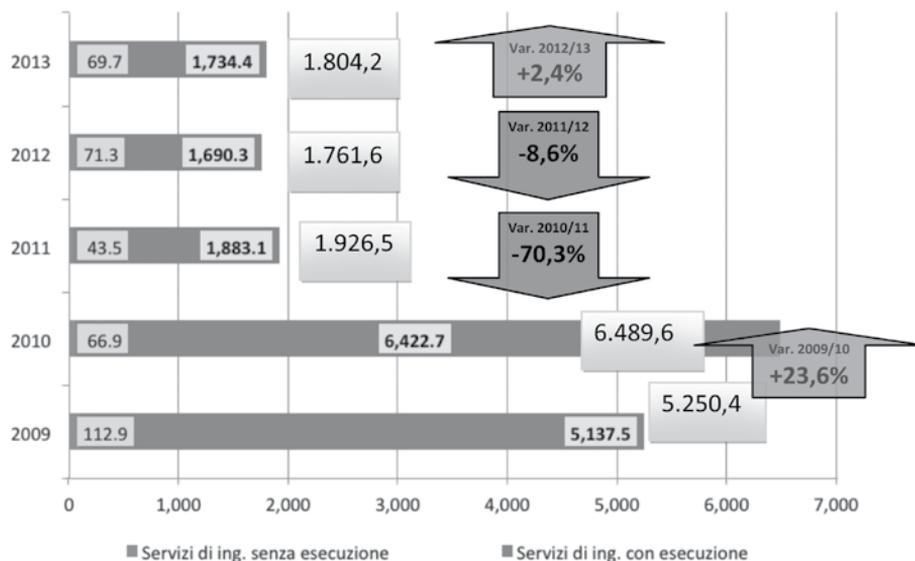
Fig. 23 Bandi per servizi di ingegneria e concorsi aggiudicati. Serie 2009-2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

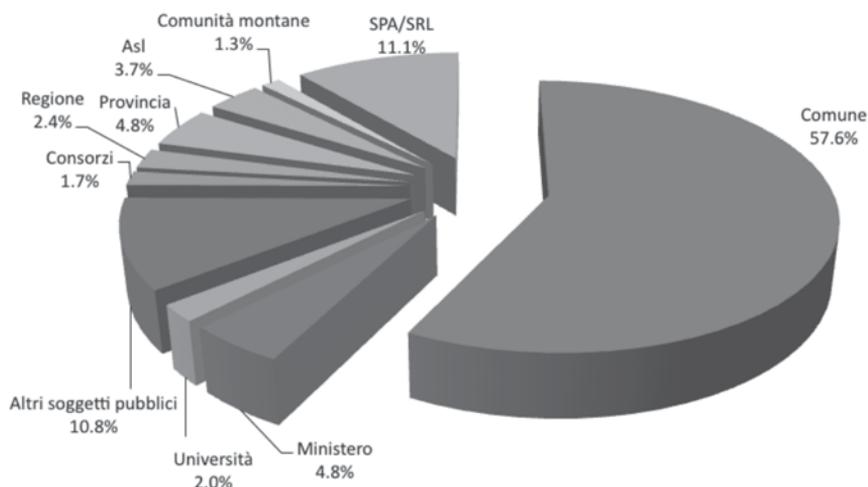


Fig. 24 Importi di aggiudicazione per tipologia di appalto. Serie 2009-2013 (valori in milioni di euro)



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

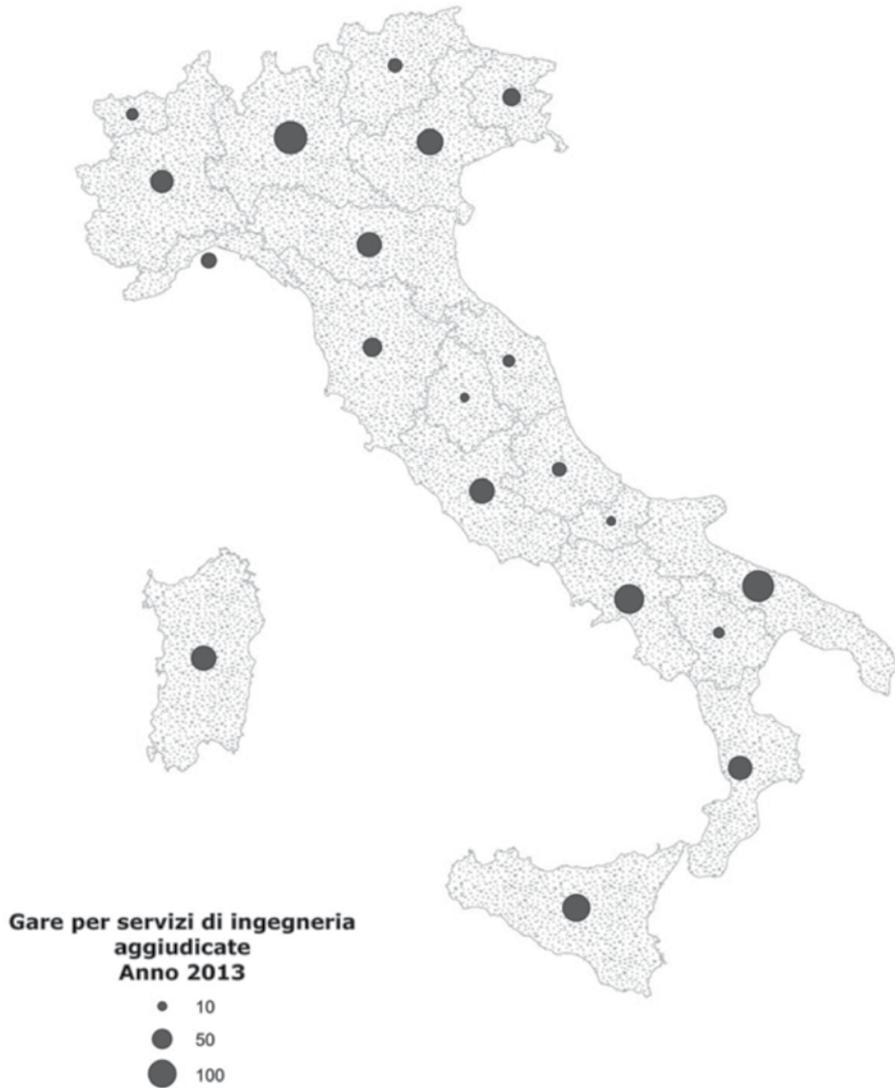
Fig. 25 Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati per tipologia di amministrazione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



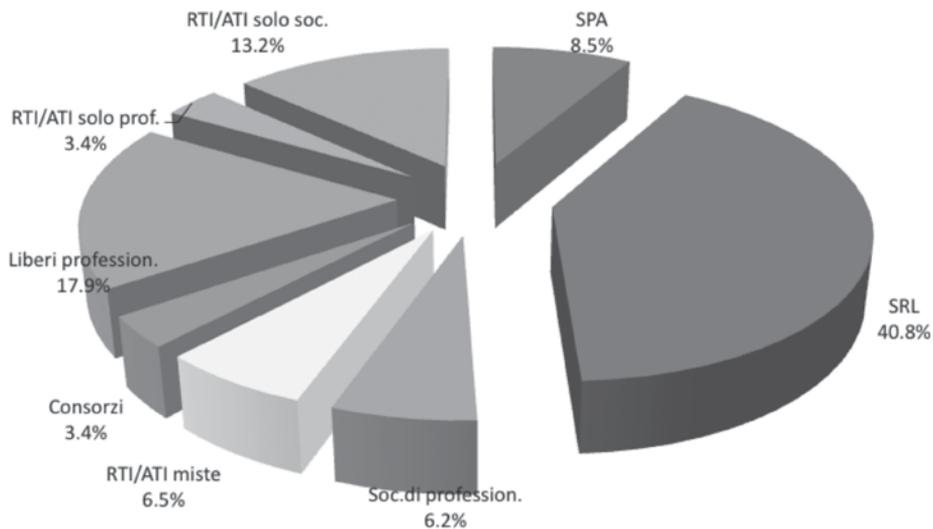
Fig. 26 Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati per regione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

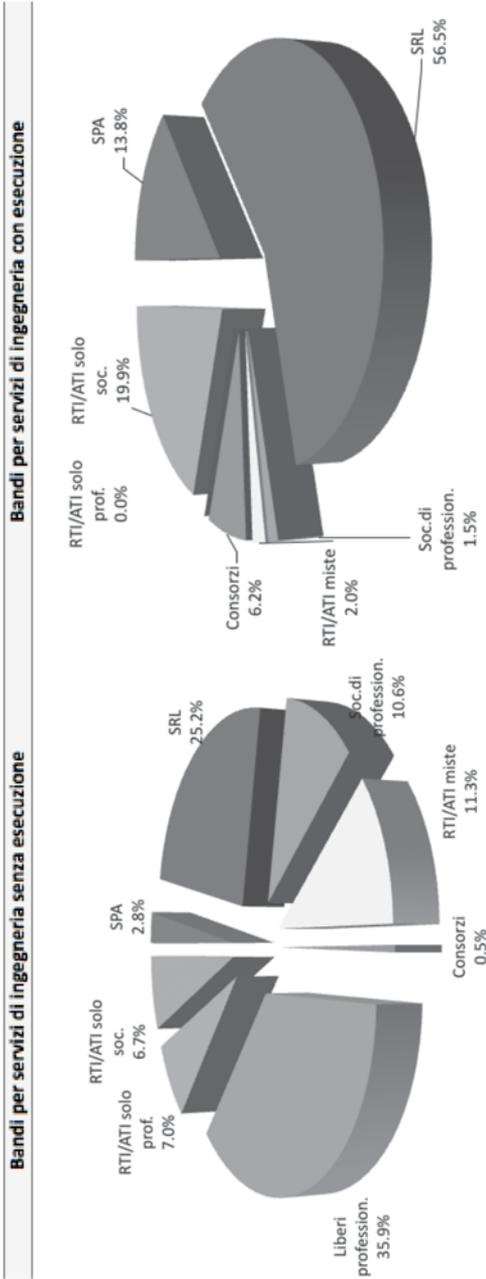


**Fig. 27 Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario.
Anno 2013**



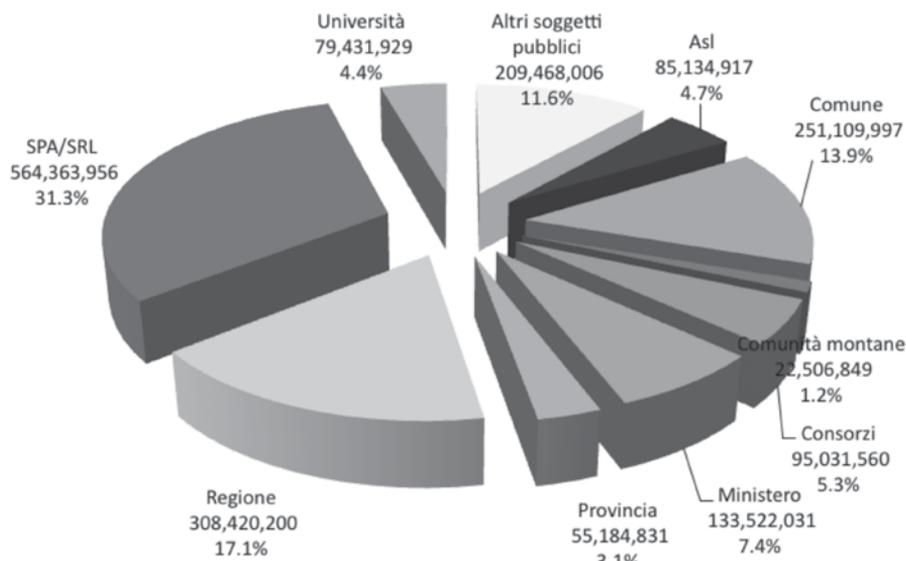
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 28 Bandi per servizi di ingegneria aggiudicati secondo la forma d'impresa aggregata dell'aggiudicatario. Anno 2013



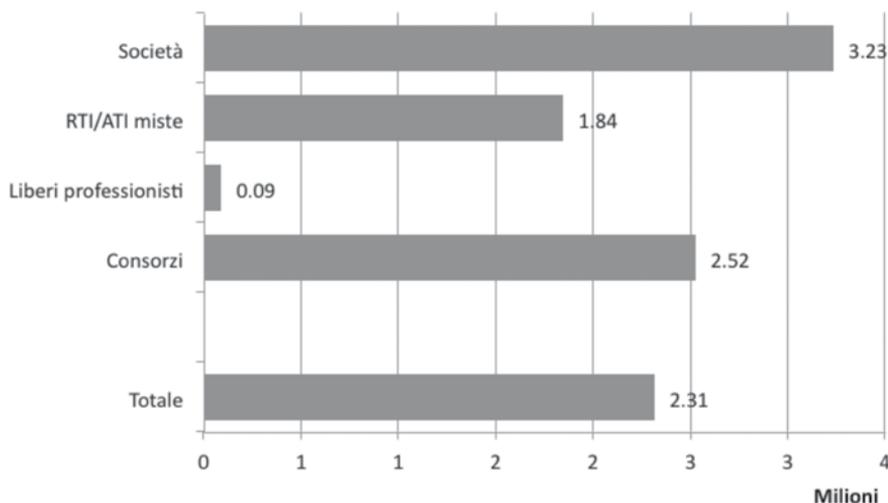
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 29 Ripartizione degli importi di aggiudicazione* delle gare per servizi di ingegneria secondo la stazione appaltante. Anno 2013



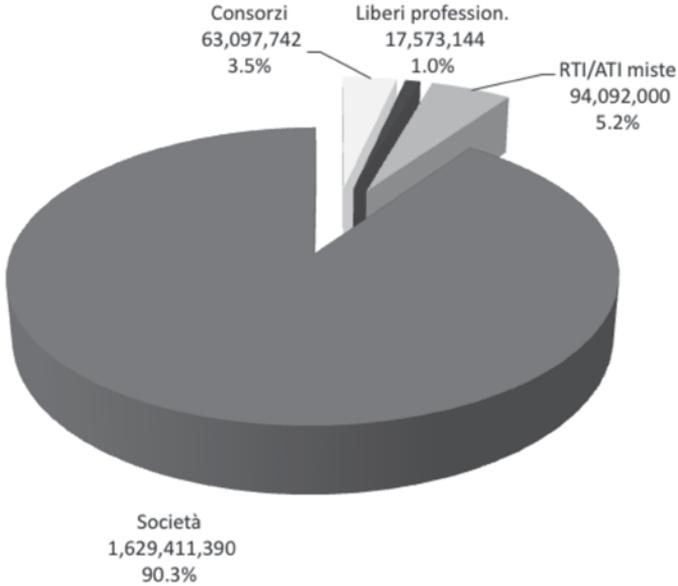
Sono compresi gli importi per l'esecuzione laddove prevista
 *per alcuni bandi non è disponibile il valore dell'importo di aggiudicazione
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 30 Importo medio dei bandi per servizi di ingegneria aggiudicati secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2013 (valori in milioni di euro)



Sono compresi gli importi per l'esecuzione laddove prevista
 Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

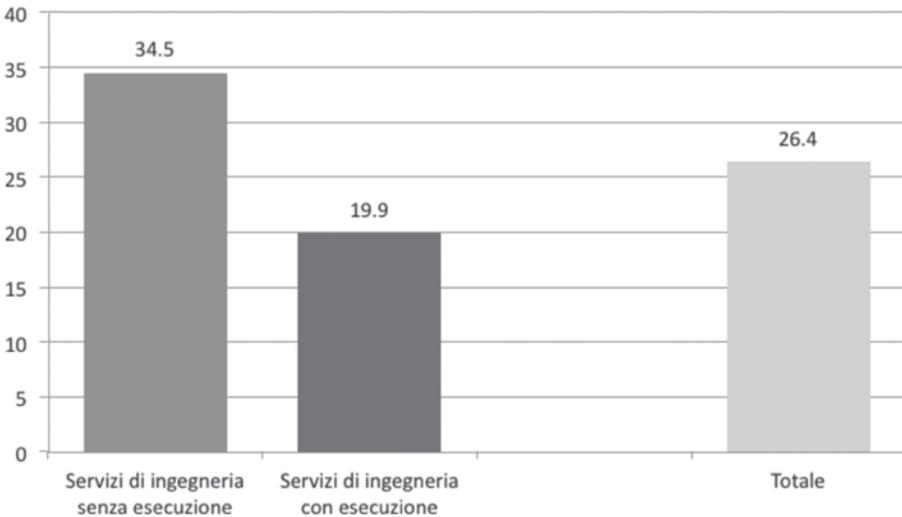
Fig. 31 Ripartizione degli importi di aggiudicazione* delle gare per servizi di ingegneria secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario aggregata. Anno 2013



(*)RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

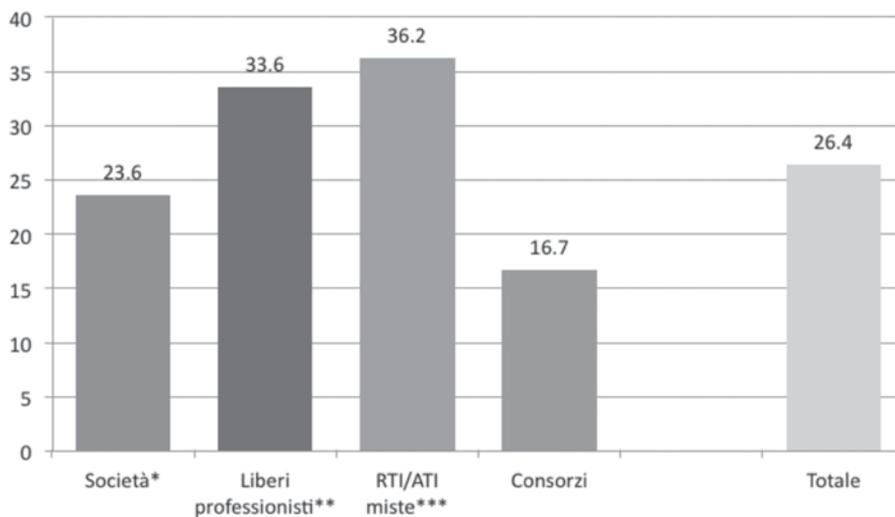
Fig. 32 Ribasso medio delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel 2013 per tipologia di appalto



*Non sono considerati i bandi per project financing in cui l'importo di aggiudicazione è superiore a quello a base d'asta

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 33 Ribasso medio delle gare per servizi di ingegneria aggiudicate nel 2013 secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario.



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

2.2 Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione dei lavori

La riduzione del numero complessivo di aggiudicazioni effettuate nel 2013 non ha tuttavia riguardato le gare senza esecuzione che anzi, al contrario, sono aumentate rispetto all'anno precedente: 568, contro le 529 del 2012.

Si tratta in larga parte (68,5%) di gare promosse da amministrazioni comunali, utilizzando per lo più una procedura aperta (57,9%).

Relativamente al criterio di aggiudicazione utilizzato, lo scenario che si delinea evidenzia un utilizzo pressoché “paritetico” del *prezzo più basso e dell'offerta economicamente più vantaggiosa* (rispettivamente il 44,7% e il 44,4% delle gare). Un dato questo che merita ancora una volta di essere evidenziato, così come fatto in precedenza nell'analisi dei bandi di gara, in quanto va in direzione diametralmente opposta a quanto previsto dalla norma (per le gare sopra i 100mila euro) e a quanto suggerito a più riprese dagli enti preposti (Ministero delle Infrastrutture e Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, lavori, servizi e forniture²⁵) nel caso di gare con importo inferiore ai 100mila euro nelle quali consigliano vivamente l'uso del criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* in quanto, come già sottolineato, “*il più idoneo a garantire una corretta valutazione della qualità delle prestazioni offerte dagli operatori economici rispetto al prezzo più basso, non funzionale alla valutazione dei profili tecnici e professionali, tipici delle attività di ingegneria e architettura*”²⁶.

Esattamente la metà delle aggiudicazioni di gare per servizi di ingegneria senza esecuzione del 2013 non prevedeva nessuna fase di progettazione; al contrario, quasi una gara su 10 (9,5%) ha affidato tutte e tre le fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva) contemporaneamente.

Come più volte evidenziato, questa tipologia di gare è, per ovvi motivi, l'unica in cui i liberi professionisti riescono a competere: ben oltre la metà delle gare (53,5%), infatti, è stata “vinta” da un libero professionista singolo o da uno studio associato (35,9%), da un raggruppamento temporaneo di professionisti (7%) o da una società di professionisti (10,6%).

²⁵Si veda in proposito “L'offerta economicamente più vantaggiosa quale unico criterio per l'aggiudicazione dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 266, comma 4, DPR 207/2010)” c.r.334/2011 Centro studi Consiglio nazionale ingegneri, la Circolare 30 ottobre 2012, n.4536 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13 novembre 2012.

²⁶Cfr. Determinazione n.5 del 27 luglio 2010 dell'Avcp



Ma si tratta in larga parte di piccole gare con importi abbastanza ridotti. Analizzando infatti la distribuzione non del numero di gare affidate, ma degli importi aggiudicati, si può notare come oltre il 77% delle somme sia andato appannaggio delle società, mentre i professionisti, nelle diverse forme di associazione, sono riusciti ad accaparrarsene solo l'11,4%: l'importo medio di aggiudicazione delle gare affidate alle società sfiora i 371mila euro contro i neanche 41mila di quelle aggiudicate dai professionisti. Da evidenziare, tuttavia, che in entrambi i casi, si assiste ad una flessione degli importi medi rispetto al 2012, quando questi si aggiravano rispettivamente intorno ai 400mila euro e ai 66mila euro.

Come già evidenziato, l'innovazione dell'indicazione del massimo ribasso, seppur non sempre praticata dalle stazioni appaltanti, sembra produrre buoni risultati. Continuano infatti a calare i ribassi offerti dalle imprese: la quota di gare aggiudicate con ribassi superiori al 50%, che nel 2012 era pari al 25,6% e nel 2011 al 32,3% scende al 21,6% e in flessione risulta anche la quota di gare aggiudicate con ribassi compresi tra il 40% e il 50% (17,5% contro il 19,4% del 2012 e il 20,2% del 2011). Al contrario sono sempre più numerose le gare aggiudicate con ribassi inferiori al 10%: 12,1% del 2013 contro il 9,1% del 2012 e il 7,2% del 2011.

Almeno per quanto riguarda i ribassi offerti, nei bandi per servizi di ingegneria senza esecuzione, i liberi professionisti riscono ad ottenere l'incarico con ribassi in linea con quelli offerti dalle società: il ribasso medio nelle gare a loro affidate è pari infatti al 34,1% (nel 2012 era il 38,6%), valore assai prossimo al 33,9% rilevato nelle gare aggiudicate alle società.

In 34 casi è stata affidata "congiuntamente" l'intera progettazione dell'opera (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva), la direzione lavori e i due livelli di coordinamento della sicurezza (in fase di progettazione e in quella di esecuzione): l'importo medio di aggiudicazione di questa tipologia di gare è stato nel 2013 pari a 145mila euro circa e il ribasso medio è stato pari al 29% (nel 2012 era il 36,5% e nel 2011 il 40,3%).

Il ricorso più frequente al criterio del *prezzo più basso* registrato nel 2013,

fa aumentare rispetto all'anno precedente la quota di somme aggiudicate con questo criterio: il 13%, laddove nel 2012 era appena il 4,2%.

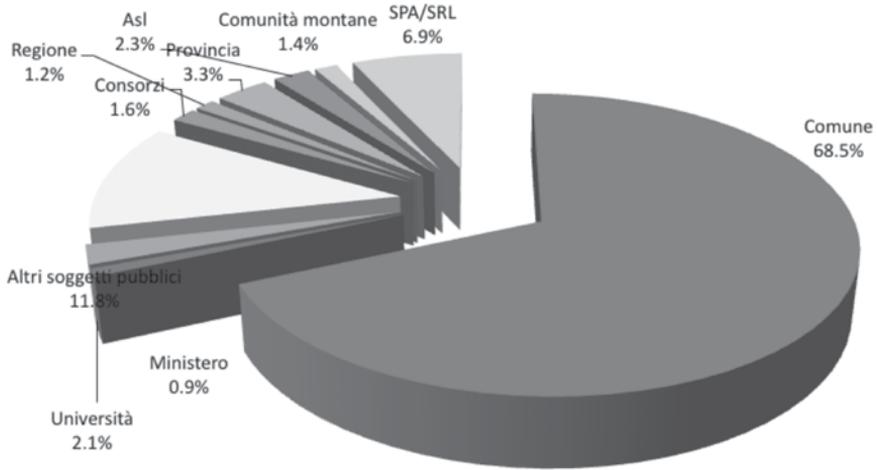
Gli importi medi di aggiudicazione sono ovviamente molto distanti: quasi 350mila euro nelle gare affidate sulla base dell'*offerta economicamente più vantaggiosa* contro i circa 51mila di quelle aggiudicate a chi offriva il *prezzo più basso*, ma va ricordato che nelle gare più "remunerative" sopra i 100mila euro il ricorso all'*offerta economicamente più vantaggiosa* è obbligato.

A livello territoriale, i valori medi più elevati per quanto riguarda il "ribasso di aggiudicazione" si sono registrati ancora una volta in Valle d'Aosta e Umbria con valori compresi tra il 50% e il 55%. Il ribasso massimo registrato si è tuttavia rilevato in Lombardia²⁷ (93,0%), ma anche in Piemonte e in Emilia Romagna sono stati affidati servizi di ingegneria ad "offerenti" che hanno garantito ribassi superiori all'80%.

²⁷Si tratta di un bando del Comune di Vimodrone per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, misura e contabilità assistenza al collaudo coordinamento sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale lungo la via Padana superiore tra la località San Giuseppe e Cimitero ed opere annesse.

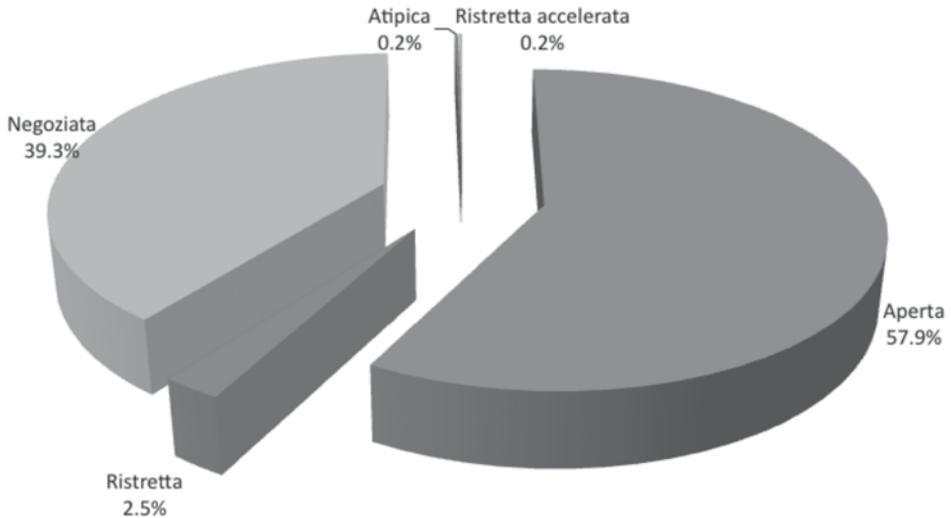


Fig. 34 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per ente aggiudicatore. Anno 2013



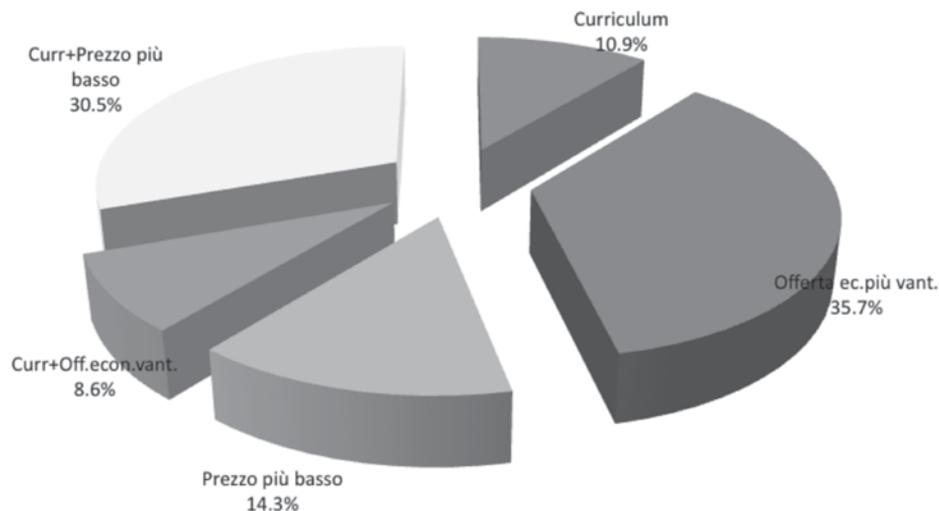
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 35 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per tipologia di procedura. Anno 2013



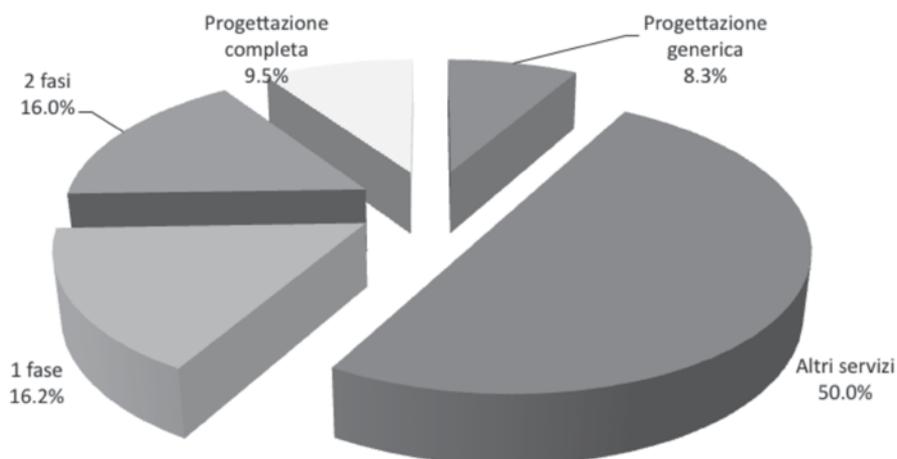
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 36 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate per criterio utilizzato. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

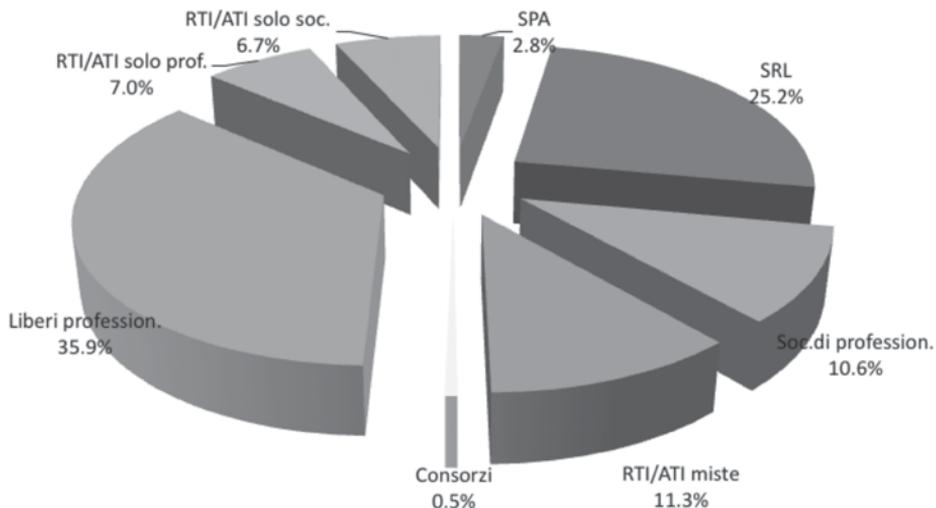
Fig. 37 Fasi di progettazione aggiudicate nelle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

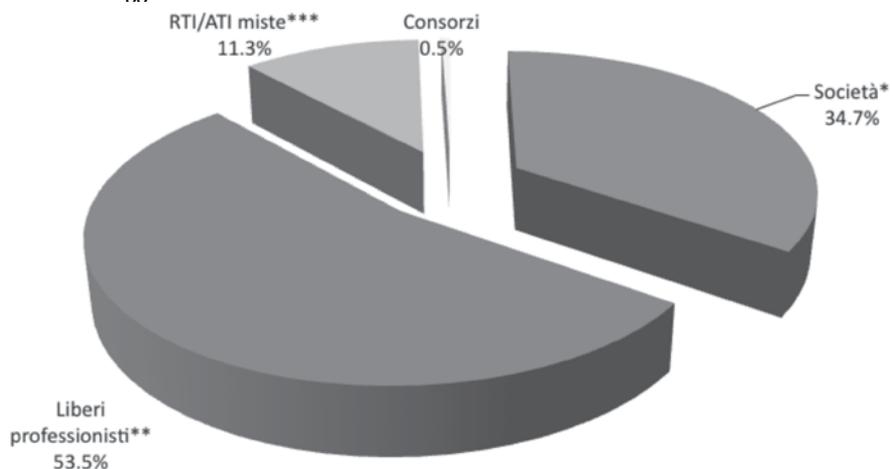


Fig. 38 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 39 Gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate secondo la forma d'impresa dell'aggiudicatario. Anno 2013



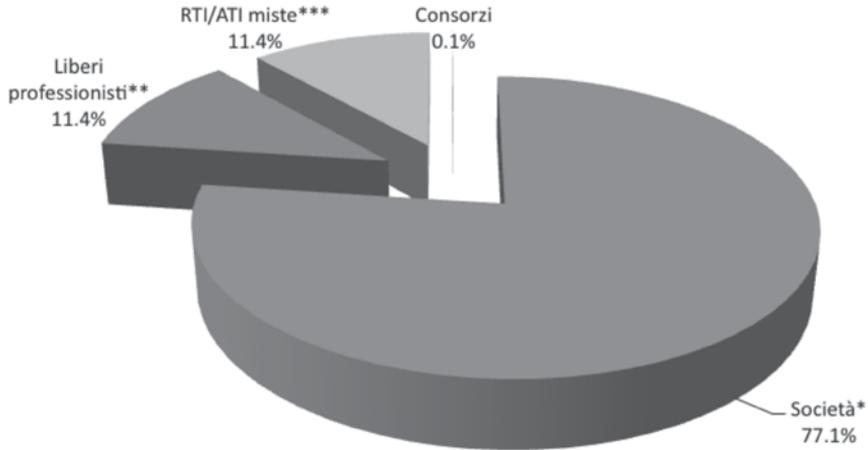
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 40 Ripartizione degli importi di aggiudicazione¹ delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2013



¹Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

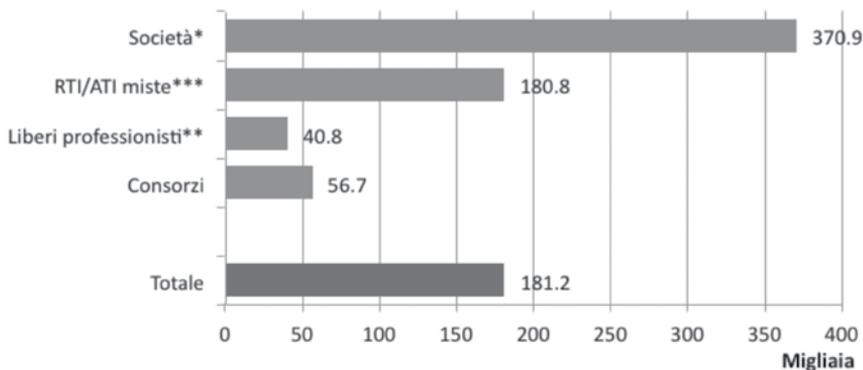
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 41 Importi medi di aggiudicazione¹ delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo la forma di impresa dell'aggiudicatario. Anno 2013 (valori assoluti in migliaia di euro)



¹Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

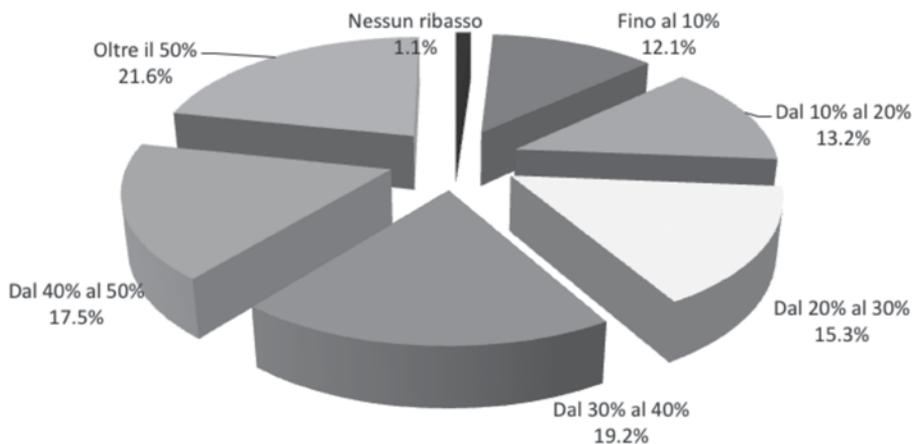
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

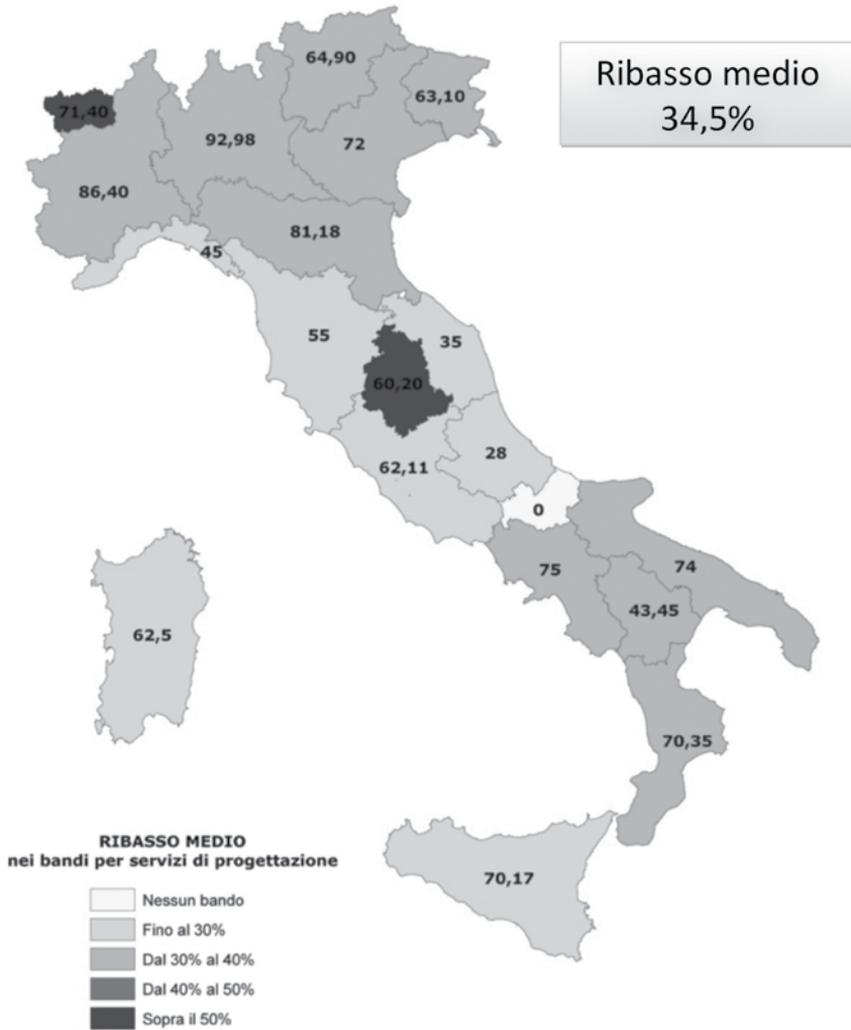
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Fig. 42 Classi di ribasso delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate. Anno 2013

*Sono stati presi in esame solo i casi in cui era indicato l'importo. Per questa ragione non è stato operato il confronto in valori assoluti
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 43 Ribasso medio⁽¹⁾ e massimo delle gare per servizi di ingegneria senza esecuzione aggiudicate nel 2013 per regione.



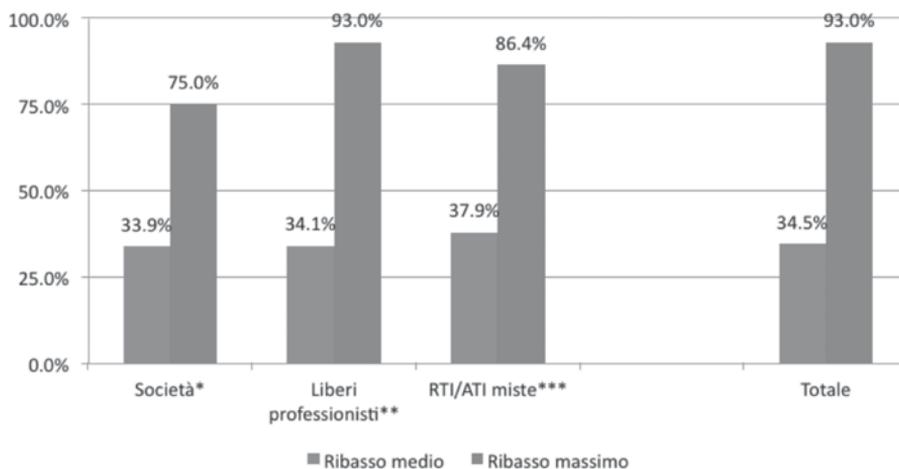
I valori indicati riguardano il ribasso massimo rilevato nella regione

(1) Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



Fig. 44 Ribasso medio⁽¹⁾ e massimo delle gare aggiudicate per servizi di ingegneria senza esecuzione nel 2013 secondo la tipologia dell'aggiudicatario.



⁽¹⁾ Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

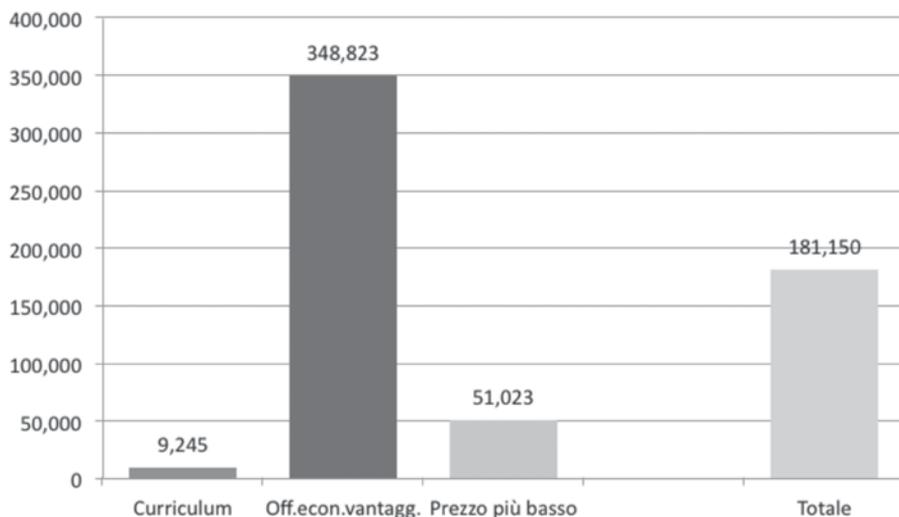
(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Nel totale è considerato anche un bando aggiudicato ad un consorzio

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

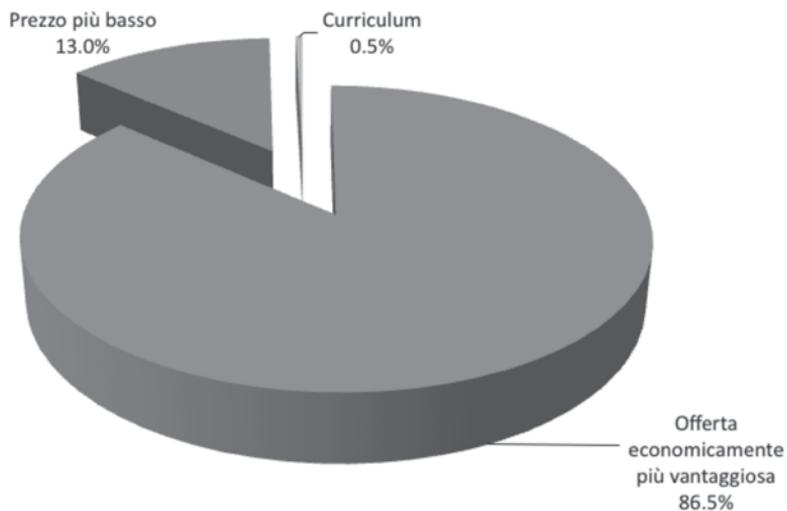
Fig. 45 Importo medio delle gare aggiudicate* per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2013.



*Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 46 Ripartizione degli importi delle gare aggiudicate* per servizi di ingegneria senza esecuzione secondo il criterio di aggiudicazione. Anno 2013



*Sono considerati esclusivamente i bandi in cui erano indicati i dati
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013



2.3 Gli esiti dei bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori

Nel corso del 2013 torna a calare il numero di aggiudicazioni di gare che prevedono anche l'esecuzione dei lavori (appalti integrati, *project financing*, concessione, ecc.), dopo l'incremento rilevato nel 2012: 594 contro le 629 dell'anno precedente.

In poco meno della metà dei casi (46,9%) la stazione appaltante è costituita da un'amministrazione comunale, mentre, rispetto al 2012, appare in calo la quota di aggiudicazioni da parte dei ministeri (8,6% contro il 14,3%).

Rispetto all'anno precedente aumenta sensibilmente la quota di gare affidate mediante una procedura *negoziata* (18,2% laddove nel 2012 era appena il 2,2%), sebbene la procedura aperta resti in assoluto la più "gettonata" essendo stata utilizzata nel 77,2% dei casi (ma nel 2012 erano il 91,6%).

Nessuna novità invece per ciò che concerne il criterio di aggiudicazione: così come nel 2012, circa 3 gare su 4 sono state aggiudicate utilizzando il criterio dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

Il dato che delinea chiaramente la situazione critica del settore è dato dagli importi aggiudicati: rispetto al 2012 infatti appare decisamente in calo la quota di gare aggiudicate per un importo superiore al milione di euro (51,9% contro il 62,9% del 2012), mentre al contrario continua ad aumentare, anche sensibilmente, il numero di gare affidate per importi inferiori ai 100mila euro tanto da costituire oltre il 10% delle gare quando nel 2012 era solo il 5% e nel 2011 non arrivava nemmeno al 2%.

Come facilmente prevedibile, i professionisti sono praticamente tagliati fuori da questa sezione del mercato ed oltre il 90% degli importi aggiudicati è andato a società in forma di SRL (56,5%), SPA (13,8%) o a raggruppamenti temporanei tra società (19,9%).

Nonostante sia diminuita la percentuale di gare con importi elevati,

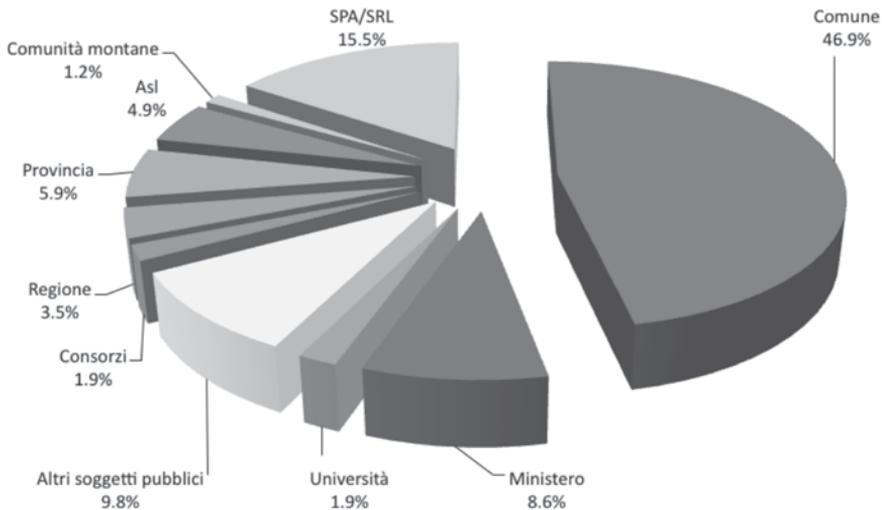
l'importo medio di aggiudicazione fa registrare rispetto al 2012 un leggero aumento: quasi 4milioni e 400mila euro contro i circa 4 del 2012.

Nel caso in cui la gara sia stata aggiudicata con il criterio *dell'offerta economicamente più vantaggiosa* (65,6% delle gare), l'importo medio ha superato i 5 milioni e 700mila euro, mentre laddove ha prevalso il prezzo più basso non si è arrivati mediamente ai 2 milioni di euro.

Per quanto concerne i ribassi, continuano a calare anche in questo caso i ribassi offerti: il ribasso medio con cui gli aggiudicatari hanno ottenuto l'appalto si è rivelato pari al 19,6% laddove nel 2012 era il 21% e nel 2011 il 22,8%.

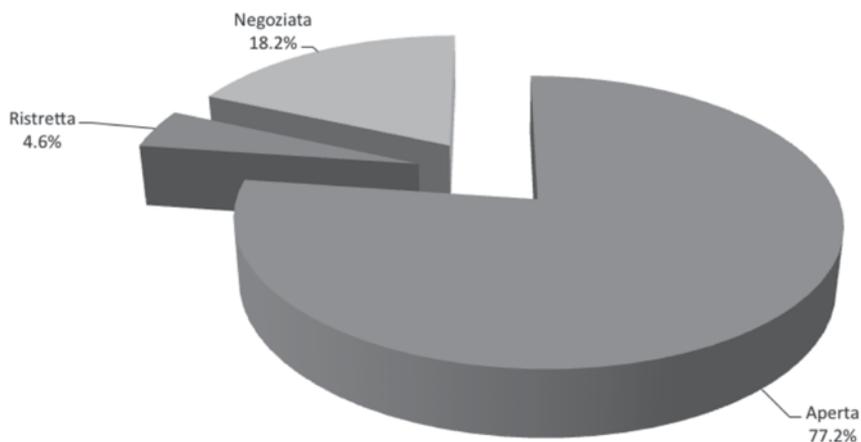
Continua infine ad essere assai ridotta la quota di bandi aggiudicati con ribassi molto elevati sopra il 50%: l'1,7% quota analoga a quanto rilevato nel 2012.

Fig. 47 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per ente aggiudicatore. Anno 2013



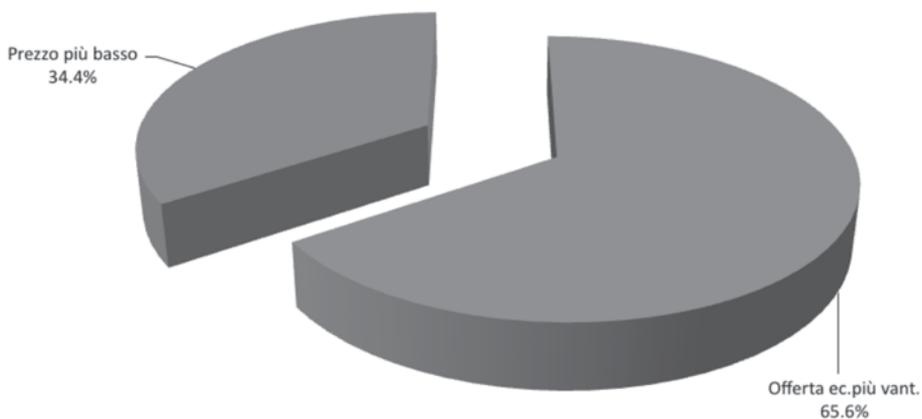
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 48 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per tipologia di procedura.
Anno 2013



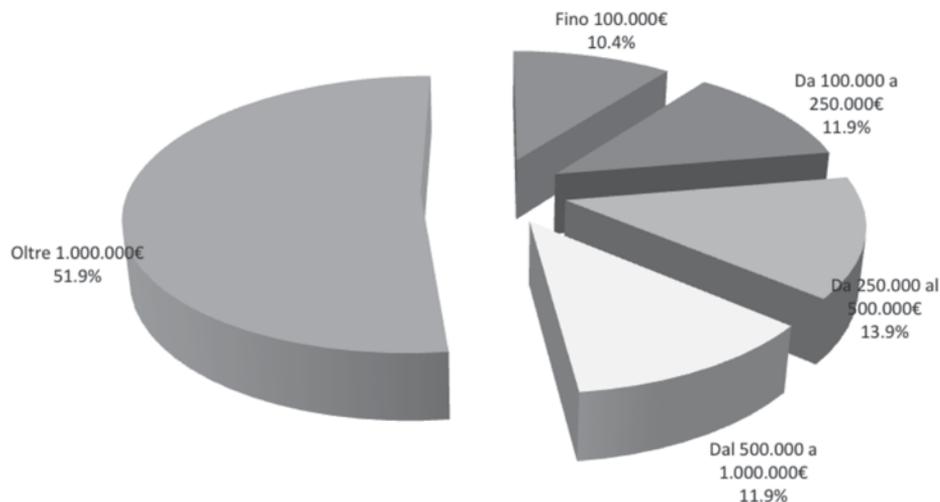
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 49 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati per criterio utilizzato.
Anno 2013



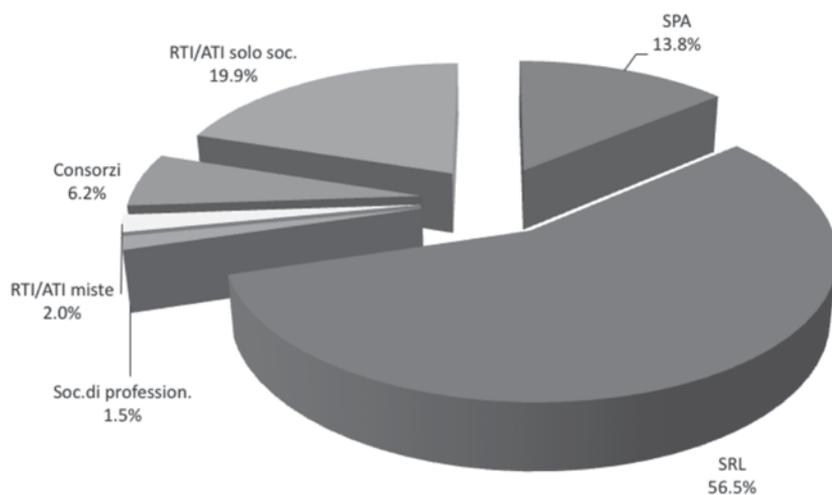
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 50 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la classe di importo di aggiudicazione. Anno 2013



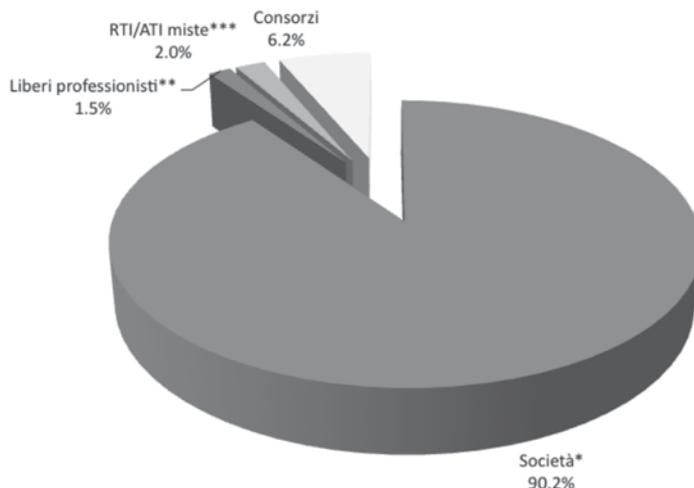
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 51 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 52 Bandi per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicati secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2013



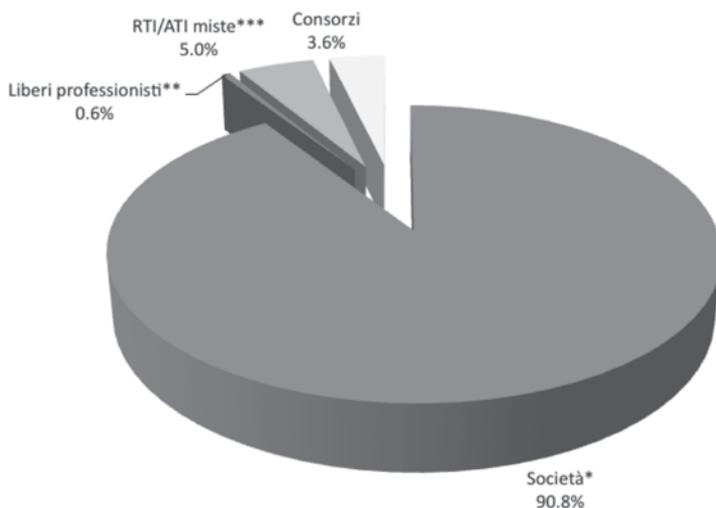
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 53 Ripartizione degli importi di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2013



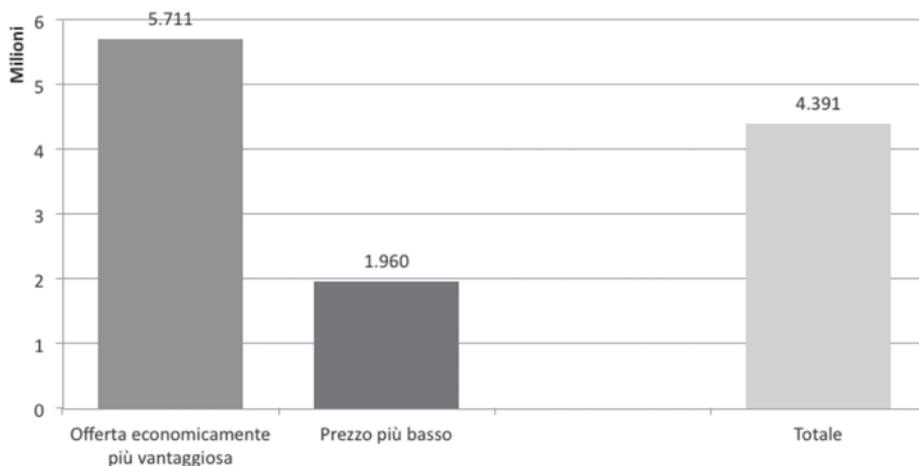
(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

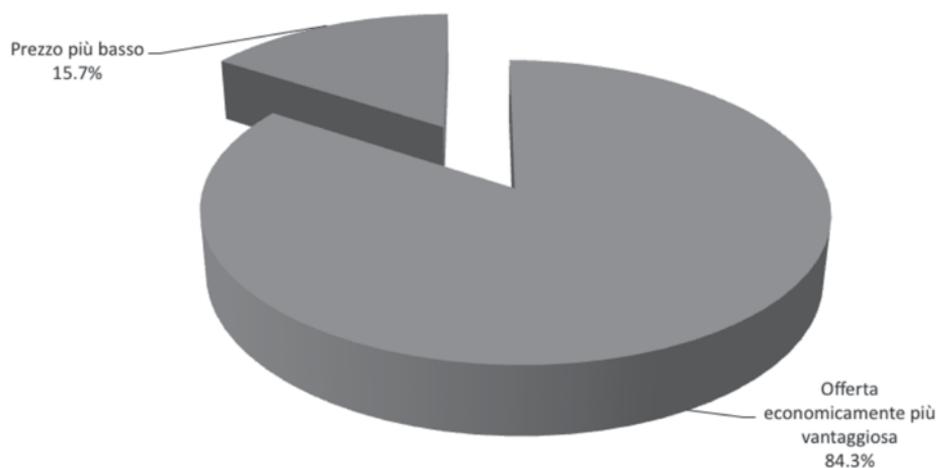
Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 54 Importo medio di aggiudicazione delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori secondo il criterio di aggiudicazione (valori in milioni di euro). Anno 2013.



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 55 Ripartizione degli importi delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate secondo il criterio di aggiudicazione*. Anno 2013

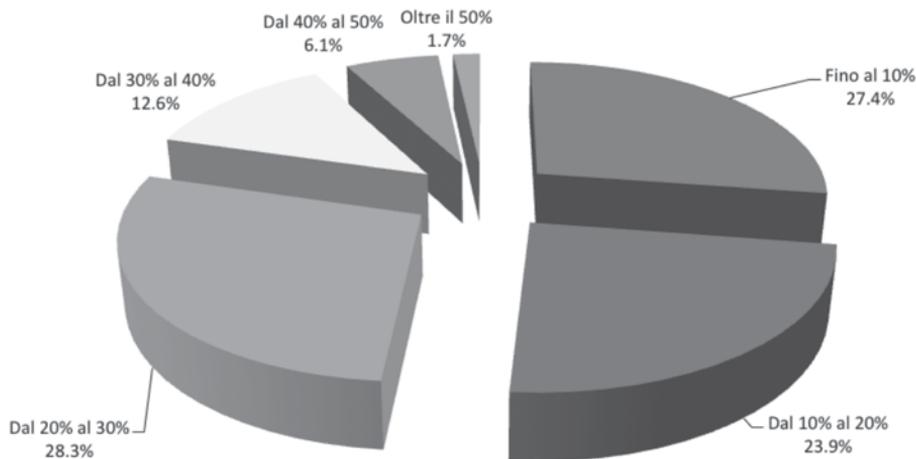


*sono comprese anche le gare in cui è stata effettuata una prima selezione sulla base del curriculum

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

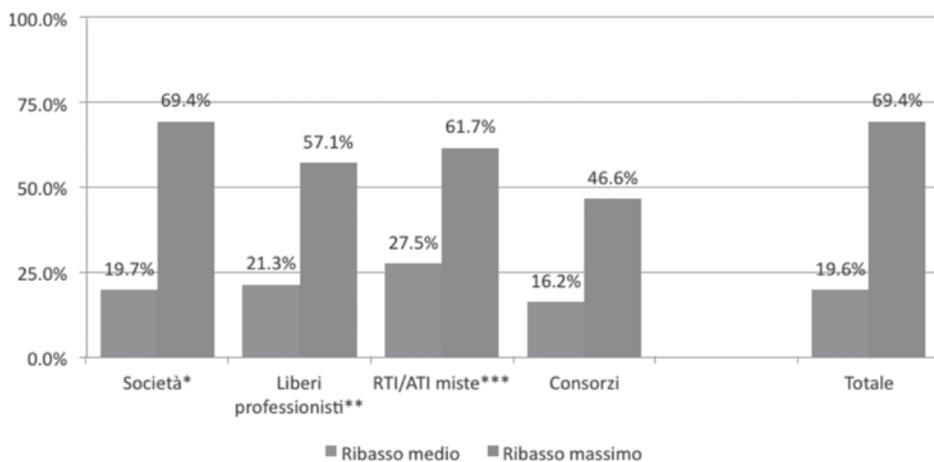


Fig. 56 Classi di ribasso delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate. Anno 2013



Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 57 Ribasso medio e massimo delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate secondo la tipologia dell'aggiudicatario. Anno 2013



(*) SPA, SRL, RTI/ATI tra società

(**) Liberi professionisti singoli, studi associati, RTI/ATI di liberi professionisti, società di professionisti

(***) RTI/ATI composte da società e professionisti

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Fig. 58 Ribasso medio⁽¹⁾ e massimo delle gare per servizi di ingegneria con esecuzione dei lavori aggiudicate nel 2013 per regione.



I valori indicati riguardano il ribasso massimo rilevato nella regione

Fonte: indagine Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2013

Nota metodologica

La presente indagine si basa sui bandi di gara per i servizi di ingegneria riportati nella banca dati di Infordat²⁸, con cui il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha stabilito un rapporto di collaborazione a beneficio degli iscritti all'Ordine degli ingegneri.

Più specificatamente i bandi di gara vengono rilevati quotidianamente e, mediante un attento esame del testo del bando, vengono estratte le informazioni che una volta elaborate forniscono i risultati illustrati in questa indagine.

Dei bandi presenti nella banca dati Infordat, vengono analizzati solo quelli della categoria "Progettazione", con qualche limitazione: non vengono infatti presi in esame i bandi di gare inerenti gli "arredi interni".

Vengono inoltre esclusi dalla rilevazione i bandi di gara aventi come oggetto:

- avviso indicativo di *project financing*;
- bandi di gara destinati a figure professionali diverse da quelle di ingegnere e architetto (ad es. consulenza legale, ecc.).

²⁸Azienda specializzata nelle gare d'Appalto pubbliche, che si occupa giornalmente di monitorare e reperire tutte le gare d'appalto, anche di piccolo importo, di qualunque settore e categoria (Lavori, Forniture, Servizi e Progettazione), reperite sull'intero territorio nazionale utilizzando diverse fonti.



- no. 1 / 1999 Piano di attività - Triennio 1999 - 2002
- no. 2 / 1999 La via dell'Etica Applicata, ossia delle politiche di prevenzione: una scelta cruciale per l'Ordine degli ingegneri
- no. 3 / 1999 Monitoraggio sull'applicazione della direttiva di tariffa relativa al D. Lgs. 494/96 in tema di sicurezza nei cantieri
- no. 4 / 2000 La dichiarazione di inizio attività - Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 5 / 2000 L'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici - Organi, poteri e attività
- no. 6 / 2000 Le ipotesi di riforma delle professioni intellettuali
- no. 7 / 2000 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività di progettazione
Il quadro normativo e giurisprudenziale
- no. 8 / 2000 Le tariffe professionali - Il quadro giurisprudenziale in Italia e in Europa
- no. 9 / 2000 Le assunzioni di diplomati e laureati in ingegneria in Italia
- no. 10/2000 Il ruolo degli ingegneri per la sicurezza
- no. 11/2000 Il nuovo regolamento generale dei lavori pubblici. Un confronto con il passato
- no. 12/2000 Il nuovo capitolato generale dei lavori pubblici
- no. 13/2000 Il responsabile del procedimento - Inquadramento, compiti e retribuzione
- no. 14/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Analisi economica e comparativa del settore delle costruzioni -Parte prima
- no. 15/2000 Il mercato dei servizi di ingegneria. Indagine sugli ingegneri che svolgono attività professionale - Parte seconda
- no. 16/2000 La professione di ingegnere in Europa, Canada e Stati Uniti. I sistemi nazionali e la loro evoluzione nell'epoca della globalizzazione
- no. 17/2000 L'intervento delle Regioni in materia di dichiarazione di inizio attività
- no. 18/2000 Opportunità e strumenti di comunicazione pubblicitaria per i professionisti in Italia
- no. 19/2000 I profili di responsabilità giuridica dell'ingegnere - Sicurezza sul lavoro, sicurezza nei cantieri, appalti pubblici, dichiarazione di inizio attività
- no. 20/2001 Spazi e opportunità di intervento per le amministrazioni regionali in materia di lavori pubblici
- no. 21/2001 Imposte e contributi sociali a carico dei professionisti nei principali paesi europei
- no. 22/2001 Le tariffe relative al D.Lgs 494/96. Un'analisi provinciale
- no. 23/2001 Le nuove regole dei lavori pubblici. Dal contratto al collaudo: contestazioni, eccezioni, riserve e responsabilità
- no. 24/2001 L'evoluzione dell'ingegneria in Italia e in Europa
- no. 25/2001 La riforma dei percorsi universitari in ingegneria in Italia
- no. 26/2001 Formazione e accesso alla professione di ingegnere in Italia
- no. 27/2001 Le strutture societarie per lo svolgimento delle attività professionali in Europa



- no. 28/2001 La direzione dei lavori nell'appalto di opere pubbliche
- no. 29/2001 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.
Febbraio 2000 -marzo 2001
- no. 30/2001 Osservazioni sul D.P.R. 328/2001
- no. 31/2001 La copertura assicurativa del progettista. Quadro normativo e caratteristiche dell'offerta
- no. 32/2001 Qualificazione e formazione continua degli ingegneri in Europa e Nord America
- no. 33/2001 Le verifiche sui progetti di opere pubbliche. Il quadro normativo in Europa
- no. 34/2001 L'ingegneria italiana tra nuove specializzazioni e antichi valori
- no. 35/2001 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2001
- no. 36/2001 Il mercato dei servizi di ingegneria. Evoluzione e tendenze nel settore delle costruzioni
- no. 37/2002 Il riparto delle competenze normative in materia di professioni. Stato, Regioni, Ordini
- no. 38/2002 Note alla rassegna stampa 2001
- no. 39/2002 Ipotesi per la determinazione di un modello di stima basato sul costo minimo delle prestazioni professionali in ingegneria
- no. 40/2002 Tariffe professionali e disciplina della concorrenza
- no. 41/2002 Ipotesi per una revisione dei meccanismi elettorali per le rappresentanze dell'Ordine degli ingegneri
- no. 42/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria.
Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume I
- no. 43/2002 Installare il Sistema Qualità negli studi di ingegneria.
Un sussidiario per l'applicazione guidata di ISO 9000:2000 - Volume II
- no. 44/2002 La remunerazione delle prestazioni professionali di ingegneria in Europa. Analisi e confronti
- no. 45/2002 L'accesso all'Ordine degli ingegneri dopo il D.P.R. 328/2001
- no. 46/2002 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2002
- no. 47/2003 Imposte e struttura organizzativa dell'attività professionale in Europa
- no. 48/2003 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2002
- no. 49/2003 Le nuove regole in materia di progettazione delle opere pubbliche. Tariffe, prestazioni gratuite, consorzi stabili e appalto integrato
- no. 50/2003 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 51/2003 Una cornice di riferimento per una tariffa professionale degli ingegneri dell'informazione
- no. 52/2003 La possibile " terza via" alla mobilità intersettoriale degli ingegneri in Italia



- no. 53/2003 Il Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità.
Analisi e commenti
- no. 54/2003 Il tortuoso cammino verso la qualità delle opere pubbliche in Italia
- no. 55/2003 La disciplina dei titoli abilitativi secondo il Testo Unico
in materia di edilizia
- no. 56/2003 La sicurezza nei cantieri dopo il Decreto Legislativo 494/96
- no. 57/2003 Analisi delle pronunce dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici.
Aprile 2001- dicembre 2002
- no. 58/2003 Le competenze professionali degli ingegneri secondo il D.P.R. 328/2001
- no. 59/2003 La domanda di competenze d'ingegneria in Italia. Anno 2003
- no. 60/2004 La riforma del sistema universitario nel contesto delle Facoltà di Ingegneria
- no. 61/2004 Identità e ruolo degli ingegneri dipendenti nella pubblica amministrazione
che cambia
- no. 62/2004 Considerazioni e ipotesi su possibili strategie e azioni in materia di SPC
(Sviluppo Professionale Continuo) degli iscritti all'Ordine degli ingegneri
- no. 63/2004 Le regole della professione di ingegnere in Italia: elementi per orientare
il processo di riforma
- no. 64/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume I:
Profili civilistici, fiscali e previdenziali
- no. 65/2004 Guida alla professione di ingegnere -Volume II:
Urbanistica e pianificazione territoriale. Prima parte e seconda parte
- no. 66/2004 La normativa tecnica per le costruzioni in zona sismica in Italia,
Stati Uniti e Nuova Zelanda
Parte prima: profili giuridici
Parte seconda: applicazioni e confronti
- no. 67/2004 Ipotesi e prospettive per la riorganizzazione territoriale
dell'Ordine degli ingegneri
- no. 68/2004 Le assunzioni degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 69/2004 La direttiva 2004/18/CE relativa al coordinamento delle procedure di
aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi
- no. 70/2004 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 71/2004 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2004
- no. 72/2005 La verifica del progetto. Primi commenti allo schema di regolamento predisposto dalla
Commissione ministeriale istituita dal vice ministro on. Ugo Martinat
- no. 73/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume III: Formazione, mercato
del lavoro ed accesso all'albo
- no. 74/2005 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2004
- no. 75/2005 Le tariffe degli ingegneri ed i principi di libertà di stabilimento e di libera
prestazione dei servizi
- no. 76/2005 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005



- no. 77/2005 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 78/2005 Analisi di sicurezza della Tangenziale Est-Ovest di Napoli
- no. 79/2005 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2005
- no. 80/2005 Le competenze in materia di indagini geologiche e geotecniche e loro remunerazione in Italia ed Europa
- no. 81/2005 Appalti sotto soglia e contratti a termine. Le recenti modifiche alla legge quadro sui lavori pubblici
- no. 82/2005 Gli ingegneri e la sfida dell'innovazione
- no. 83/2005 Responsabilità e copertura assicurativa del progettista dipendente
- no. 84/2005 Guida alla professione di ingegnere -Volume IV:
Le tariffe professionali e la loro applicazione
- no. 85/2005 D.M. 14 settembre 2005 Norme tecniche per le costruzioni.
Comparazioni, analisi e commenti
- no. 86/2005 Il contributo al reddito e all'occupazione dei servizi di ingegneria
- no. 87/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume V:
Le norme in materia di edilizia
- no. 88/2006 Analisi di sicurezza della ex S.S. 511 "Anagnina"
- no. 89/2006 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 90/2006 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 91/2006 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2005
- no. 92/2006 Guida alla professione di ingegnere -Volume VI:
La valutazione di impatto ambientale (VIA)
e la valutazione ambientale strategica (VAS)
- no. 93/2006 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2006
- no. 94/2007 La Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali.
- no. 95/2007 Guida alla professione di ingegnere -Volume VII:
La disciplina dei contratti pubblici
- no. 96/2007 Criticità della sicurezza nei cantieri. Norme a tutela della vita dei lavoratori
- no. 97/2007 Gli incentivi per la progettazione interna dei lavori pubblici
- no. 98/2007 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2007
- no. 99/2007 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- no.100/2007 Guida alla professione di ingegnere -Volume VIII:
Il collaudo: nozione, adempimenti e responsabilità
- no.101/2008 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2006
- no.102/2008 Energia e ambiente. Una nuova strategia per l'Italia
- no.103/2008 Le competenze professionali degli ingegneri juniores
- no.104/2008 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2007
- no.105/2008 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.106/2008 Note e commenti al Decreto del Ministero
dello Sviluppo economico del 22 gennaio 2008, n. 37



- no.107/2008 La sicurezza nel settore delle costruzioni.
Analisi dei dati e confronti internazionali
- no.108/2008 Le assunzioni di ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.109/2008 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Luglio-dicembre 2008
- no.110/2009 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2007-2008
- no.111/2009 L'abolizione del valore legale del titolo di studio.
Inquadramento e possibili prospettive
- no.112/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2008
- no.113/2009 L'attualità delle tariffe professionali per le prestazioni d'ingegneria.
I contenuti del nuovo Honorarordnung für Architekten und Ingenieure – HOAI
- no.114/2009 L'indagine conoscitiva riguardante il settore degli Ordini professionali (IC34)
predisposta dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.
Analisi e commenti
- no.115/2009 La sicurezza nel settore delle costruzioni.
Analisi dei dati e confronti internazionali. Anno 2009
- no.116/2009 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- no.117/2009 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2009
- no.118/2010 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2008-2009
- no.119/2010 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2009
- no.120/2010 La libera prestazione di servizi e l'attività professionale
in regime di stabilimento a seguito del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59
- no.121/2010 L'inattendibilità dell'indicatore di intensità della regolamentazione
della professione di ingegnere elaborato dall'Ocse.
La regolamentazione della professione di ingegnere
negli Stati Uniti no.122/2010
- no.122/2010 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010
- no.123/2011 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2010
- no.124/2011 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2009-2010
- no.125/2011 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2010
- no.126/2011 Il sistema di aggiudicazione dei bandi pubblici per i servizi d'ingegneria
e architettura negli Stati Uniti
- no.127/2011 La sicurezza delle reti e dei sistemi informativi:
il ruolo degli ingegneri dell'informazione
- no.128/2011 Ingegneri 2020: le nuove sfide professionali nelle energie rinnovabili,
efficienza energetica, mobilità sostenibile
- no.129/2011 L'anomalia dei corsi di laurea in Ingegneria attivati dalle università
telematiche
- no.130/2011 Professionisti e società nel comparto dell'engineering
- no.131/2011 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2011
- no.132/2012 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2011



- no.133/2012 La formazione degli ingegneri in Italia. Anno 2011
no.134/2012 L'Assicurazione professionale dell'ingegnere
no.135/2012 Disciplinari-tipo e mansionari per le prestazioni professionali dell'ingegnere
(Committenti pubblici e privati)
no.136/2012 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anni 2010-2011
no.137/2012 Monitoraggio sui bandi di progettazione. Anno 2012
no.138/2013 La formazione degli ingegneri. Anno 2012
no.139/2013 Per il rilancio del Paese: Sussidiarietà e semplificazione.
Le opinioni degli ingegneri
no.140/2013 Occupazione e remunerazione degli ingegneri in Italia. Anno 2012
no.141/2013 Il mercato dei servizi di ingegneria. Anno 2011-2012
no.142/2013 Reti urbane di trasporto: linee guida per l'analisi e il progetto



Finito di stampare nel Aprile 2014
presso Arti Grafiche Boccia Spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
-Salerno-